

TAURUS



Anno XVIII - N. 5/2007 - Bimestrale
"Poste Italiane S.P.A.
Spedizione in abbonamento postale 70%
DCB CENTRO 1 PERUGIA"

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

mi tratta da

Re



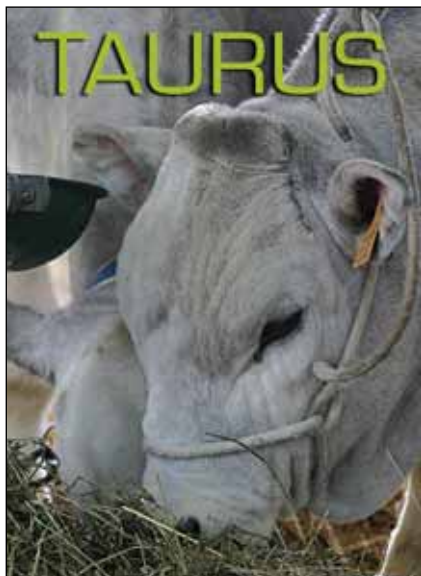
Banca Marche è la Banca che parla la tua lingua perché ha le tue stesse radici e, con te, si è rinnovata nel tempo diventando più moderna ed efficiente. Ecco perché ha pensato PRIMIZIA, il conto corrente a misura di imprenditori e società agricole, ricco di servizi e con finanziamenti agevolati destinati a soddisfare le particolari esigenze del settore.

Banca Marche, i nostri strumenti hanno il tuo ritmo.



Banca Marche
www.bancamarche.it

Sicura di sé, si cura di te



Vacche Podoliche al pascolo

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente

Fausto Luchetti

Direttore

Roberta Guarcini

TAURUS

Direttore Responsabile:

Paolo Canestrari

Capo Redattore:

Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:

Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,
Antonio Vagniluca, Francesco Filippini,
Gaia Martuscelli e Fiorella Sbarra

Segreteria di redazione, abbonamenti,
pubblicità:

Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:

Archivio ANABIC,
Gaia Martuscelli,
Giannetto Guerrini,
Gaetano Panza,
Massimiliano Valori

Foto di copertina:

Gaetano Panza

Stampa:

Tipolitografia Grifo s.n.c.
Str. Bellocchio S. Faustino, 44 - Perugia

Fotolito:

GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle - PG

Tel. 075 6070011

Fax 075 607598

e-mail: anabic@anabic.it

Internet: www.anabic.it

SOMMARIO

Anno XVIII • 5/2007 - Bimestrale

	MEETING	
Sono di casa a Tressa i fans della Chianina	Chiara Berti	5
	ASTE	
Ottimi risultati e tanto interesse per le aste di settembre	Antonio Vagniluca	7
	MOSTRE NAZIONALI	
Chianina alla grande a Ponte Presale	Matteo Ridolfi	11
	ESTERO	
Il Ministro dell'Agricoltura del Sud Africa in visita all'Anabic	Bernadetta Sensi	14
	News dal Sud Africa: Romagnola in crescendo	15
	Bernadetta Sensi	
	ESPERTI	
Tempo di aggiornamenti per gli esperti dell'Anabic!		
Molte le novità presentate durante gli incontri riservati agli esperti	Matteo Ridolfi	16
	MEETING	
Campobasso scommette sulla Marchigiana		
Grandi Marchigiane e tanto interesse al meeting di Bonefro	Antonio Vagniluca	18
	TECNICA	
Tecniche di giudizio del bestiame	Matteo Ridolfi	20
	MOSTRE PROVINCIALI	
L'Associazione Provinciale Allevatori di Ascoli Piceno		
in prima linea nell'organizzazione della 13ª Rassegna Agricola		
della Vallata del Tronto a Castel di Lama	Fabio Lupi	24
	È bella e giovane la Marchigiana a Benevento!	28
	Matteo Ridolfi	
Grande successo della Mostra Interprovinciale della Chianina a Bibbona	Luca Arzilli	30
	MEETING	
2° Meeting della Razza Marchigiana a Loreto Aprutino (PE)	Massimiliano Valori	32
	ASTE	
Le manze Marchigiane in asta sul Gran Sasso	Gaia Martuscelli	33
	CURIOSITÀ	
L'Anabic alla Mostra Nazionale della Razza Piemontese	Antonio Vagniluca	35
	Una giornata a Casteporziano	36
	Chiara Matteucci	
	MOSTRE PROVINCIALI	
Fiera di S. Bartolomeo 25-26 agosto 2007	Matteo Ridolfi	37
	Un autunno di mostre per la Romagnola	38
	Le giornate zootecniche della Moia	
	Associazione Provinciale Allevatori di Forlì, Cesena e Rimini	
	Fiera dei Santi	38
	Civitella di Romagna, FC - 1 novembre 2007	
	Associazione Provinciale Allevatori di Forlì, Cesena e Rimini	



Bigi & c. s.r.l

Via Kennedy,2 42030 Vezzano s/c RE
Tel.0522601230 Fax.0522601262

***La scelta giusta
per allevare
meglio***



***La nostra esperienza,
al vostro servizio.***



di **Chiara Berti**
Ufficio Ricerche e Sviluppo

SONO DI CASA A TRESSA I FANS DELLA CHIANINA

Realmente a casa si sono sentiti gli allevatori convenuti numerosi a Ponte a Tressa (SI), il 15 Settembre scorso, per partecipare al I° meeting Nazionale della razza bovina Chianina organizzato dall'Associazione Senese Allevatori e dall'Anabic. L'evento, realizzato con il contributo della Regione Toscana, dell'Arsia, del Comune di Monteroni d'Arbia e del Monte dei Paschi di Siena e patrocinato dalla Camera di Commercio, dell'Amministrazione Provinciale di Siena e del Mi.P.A.A.F., si è rivelato un momento di concreto confronto tra allevatori di Chianina, i veri protagonisti della giornata, il mon-

a carattere locale o provinciale, mentre questo ha rappresentato un evento tecnico scientifico a livello nazionale, contando anche la presenza di allevatori provenienti dal nord Italia.

La giornata si è articolata fondamentalmente in due momenti, in mattinata si sono concentrati preziosi contributi tecnico - scientifici da parte di professori ed esperti, mentre il pomeriggio è stato dedicato interamente agli allevatori, con una avvincente gara di giudizio per allevatori ed esperti.

Dopo il saluto delle autorità intervenute, il prof. Roberto Mantovani, docente della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova ha illustrato i criteri alla base del miglioramento della razza Chianina, rendendo concetti di genetica e statistica applicata, alla portata di tutti. La relazione dal titolo "Elementi di valutazione genetica dei riproduttori" ha suscitato molto interesse poiché ha puntualizzato la necessità già espressa dal Presidente di Anabic, Fausto Luchetti, di rivedere le procedure e

crescimento ottenuto dalla somma ponderata delle medie dell'accrescimento durante il performance test (70%) e dell'accrescimento medio giornaliero prima dell'ingresso al centro (30%).

In futuro si cercherà di agire su più fronti calcolando Indici diversi o attribuendo agli stessi, pesi diversi. L'intento è quello di ottenere un animale più competitivo dal punto di vista commerciale, pur mantenendo inalterate le peculiarità che da sempre caratterizzano la razza Chianina.

Successivamente, Antonio Vagniluca, responsabile dei Centri Genetici Anabic, ha illustrato il progetto inerente lo sviluppo previsto per il Centro Genetico di S. Martino in Colle (PG). Le novità sono molte. Oltre agli ampliamenti della struttura, previsti per migliorare le garanzie sanitarie (i gruppi, infatti, saranno fisicamente separati tra loro e sosterranno per tutta la prova negli stessi moduli), si avrà anche un aumento dei vitelli in ingresso al Centro. Si passerà infatti da 5 ad 8 ingressi per razza al mese, per un totale di 288 animali/anno (al posto degli attuali 180/anno).

Inoltre sarà effettuato l'adeguamento, attraverso nuove strutture, della sala prelievo e dello stoccaggio del seme, la copertura della zona aste e la creazione di un punto di ritrovo e ristoro per gli allevatori convenuti. Altrettanto partecipate sono state le due relazioni conclusive della mattinata di studio.

La penultima, a cura del prof. Arcangelo Gentile della Facoltà di Veterinaria dell'Università degli Studi di Bolo-



Un momento del meeting

do universitario e le istituzioni del settore zootecnico. Questo incontro, oltre a rappresentare un momento celebrativo e di approfondimento dei vari aspetti che caratterizzano il "Gigante Bianco", è risultato altresì importante per il carattere "diffuso" che ha distinto tutta la manifestazione. Gli incontri precedenti, infatti erano stati per lo più

i modelli di analisi proponendo degli Indici che tengano conto sia delle nuove tendenze allevatoriali sia delle esigenze di un mercato sempre più competitivo. Infatti, ha spiegato il prof. Mantovani, fino ad oggi l'Indice Selezione Toro ha tenuto conto dell'Indice di muscolosità in misura del 50% e per la restante parte dell'Indice di ac-



La consegna del Premio "Guidino"

gna, ha letteralmente "incendiato" gli animi. Nella dissertazione "Aggiornamento in tema di malattie genetiche" infatti il prof. Gentile ha trattato temi strettamente scientifici, come la sindrome del vitello pancione, l'ittiosi, la pseudomiopia congenita del bovino di razza Chianina, chiedendo l'attiva partecipazione dei convenuti, attraverso una "gara" di riconoscimento delle diverse sindromi di cui si proiettavano alcune casistiche.

Le malattie genetiche, ha puntualizzato il professore, possono colpire indistintamente tutti gli individui viventi. Le sindromi trattate nella fattispecie, proprio per il tema del Meeting, sono quelle maggiormente riscontrate nella razza Chianina, solitamente per motivi di elevata consanguineità.

A chiusura della mattinata di studio, il dott. Matteo Ridolfi, coordinatore degli esperti Anabic, ha illustrato la relazione dal titolo "Elementi di morfologia funzionale ed evoluzione del modello nella razza Chianina" in cui si è parlato, oltre ai cenni di morfologia funzionale e richiami di fisiologia, dei fattori che influiscono sul modello della razza Chianina e sulla sua evoluzione, basata, oltre che sulla valutazione morfologica dei soggetti, sul controllo degli accrescimenti e sulla valutazione genetica degli ascendenti, anche sull'efficienza funzionale e sulla produttività. La selezione, infatti, pur garantendo le caratteristiche degli standard di razza, deve tenere conto anche dei nuovi aspetti legati ai moderni sistemi di allevamento.

della razza, rappresentativo a pieno titolo del mondo della Chianina: l'allevatore Edilio Giannellini. Dopo le discussioni tecniche della mattinata, desideravamo offrire ad allevatori ed esperti l'opportunità di confrontarsi sul bestiame, sia relativamente alle graduatorie che alle motivazioni. Allo scopo si sono ottimamente prestate le categorie di soggetti messi cortesemente a disposizione da alcuni allevatori provenienti dalle province di Siena ed Arezzo. A loro e alle rispettive Apa, che ne hanno curato la partecipazione, rivolgiamo il nostro apprezzamento citandone i nomi con un grazie speciale: Giuseppe e Maurizio Fabbrini, di Siena, oltre ad Emilio Mencarelli e Ottorino Vanni di Arezzo. Un ringraziamento altrettanto sentito deve inoltre essere rivolto anche a Lido Pecci, Alessandro Ceccobao e Luciano Roghi, nomi ben noti agli appassionati di Chianina, che non hanno potuto partecipare loro malgrado. Anche gli esperti, convocati a Tressa per l'occasione, sono intervenuti numerosi, contribuendo insieme agli allevatori a vivacizzare la discussione sul bestiame appartenente alle tre categorie presentate nel ring e composte rispettivamente da torelli di età compresa tra 18 a 24 mesi, da manze di età variabile tra 15 e 18 mesi e da vacche nella piena matu-

rità. I lavori di ring sono stati condotti da Matteo Ridolfi, il quale ha allineato i capi a seconda delle graduatorie stilate dagli allevatori e dagli esperti, vagliandone le motivazioni e comunicando poi la classifica ufficiale. I commenti dell'esperto di riferimento, dati a supporto delle classifiche, non si sono limitati alla esplicazione delle graduatorie ma hanno sottoposto al pubblico quali criteri portino il giudice alla definizione della classifica, in base a requisiti di efficienza funzionale fedeli agli obiettivi di selezione stabiliti. Abbiamo particolarmente apprezzato il confronto e ringraziamo anche attraverso queste righe quanti gli hanno dato vita. L'ultima Mostra Nazionale di Braccagni, e prima ancora la Regionale Umbra di Bastia, avevano lasciato nell'aria qualche strascico. Nei nostri intendimenti il meeting di Tressa doveva essere l'occasione per chiarirsi non solo sul modello della Chianina ma anche sulle tematiche più sentite nell'ambiente e sugli orientamenti che preludono ad una coerente e positiva evoluzione della razza. Questi elementi non possono prescindere dal sostegno degli allevatori né, tanto meno, dall'impiego di tutti gli strumenti disponibili, tra i quali, non per ultimi, vengono gli esperti. Il clima disteso che ha caratterizzato le premiazioni, a conclusione dell'evento, ha rafforzato in noi la convinzione circa l'utilità di un costante confronto che avvicini allevatori e tecnici, tasselli entrambi importanti di uno stesso mosaico.



Le motivazioni dell'allevatore Giancarlo Marcucci durante la gara di giudizio

Ottimi risultati e tanto interesse per le aste di settembre

Svolti nei giorni 18, 19 e 20 settembre gli appuntamenti di fine estate per la vendita dei torelli presso il Centro Genetico dell'A.N.A.B.I.C. di Perugia. Le recenti aste settembrine hanno confermato l'interesse degli allevatori verso gli appuntamenti proposti dalla Associazione nel presentare i torelli approvati in prova di performance presso il Centro Genetico. Anche in questa occasione non è cambiato il risultato, anzi semmai

amplificato dalla nutrita presenza di pubblico, allevatori e tecnici interessati, i quali hanno potuto apprezzare il livello qualitativo e l'impeccabile stato di forma dei soggetti splendidamente presentati dai "ragazzi" del Centro Genetico. Questa volta ad aprire i battenti è toccato alla Razza Marchigiana che presentava in asta ben 9 soggetti provenienti dalle province di Ascoli, Ancona, Macerata, Vicenza e Teramo. Il gruppo dei tori era estremamente rappresentativo

per quanto riguarda muscolosità, sviluppo e correttezza strutturale, il tutto, abbinato ad una spiccata condizione di forma lasciava presagire fin dalle prime battute iniziali il buon andamento dell'asta. In effetti i risultati parlano chiaro, con una media di 4.200 € sono stati aggiudicati i soggetti a conferma del fatto che la Razza Marchigiana sta lentamente risalendo la china ritrovando consensi negli allevatori per il suo immenso potenziale. La rosa dei tori presenta-

ti in asta rappresentava pienamente le migliori ed attuali linee di sangue: Pergolo, Cirano, Cirio, Erode, Ombroso del Conero, padri dei torelli presentati che hanno contribuito indirettamente al successo di questa asta. Top price è risultato essere Sole, uno splendido soggetto di Erode su una vacca Cirio dell'allevamento Vissani Cristian, aggiudicato per 5.300 € all'Azienda Colaizzo Tullio di Chieti. Degno di nota Socrate Valdolmo, un notevole torello della linea di Pergolo su una vacca Erode (Novella) dell'Allevatore Smargiassi Piero, soggetto che ha raggiunto ben 87.5 punti alla valuta-



Sole, Az. Agr. Vissani Cristian (MC), Top Price della Razza Marchigiana

zione morfologica, 134,6 punti di I.S.T. e che ha sfiorato la soglia dei 5.000 € ma ritirato in asta per l'apertura della busta dal suo proprietario. Nota positiva per Sospiro, vigoroso figlio di Pergolo dell'Allevamento Alfonsi di Ascoli su mamma Damasco, che presentava uno stratosferico Indice Selezione Toro di 158,2 e 84 punti alla valutazione morfologica, aggiudicato per 4.350 € all'Azienda Bruschi di Sarnano (MC).

Estremamente interessante poi la prestazione di Schio un valido figlio di Erode su mamma Evaristo dell'allevamento Tassoni di Teramo che nonostante l'abilitazione alla Fecondazione Naturale (quindi un prezzo base asta di 2.600 €) ha raggiunto la quotazione di 4.550 € ed aggiudicato all'Azienda Maggi di Camerino (MC).

Piacevole ritorno alla Razza Marchigiana del blasonato centro Tori Chiacchierini di Perugia che si aggiudicava per 4.400 € il toro Sultano, anch'esso un vigoroso figlio di Quaquero della linea Gomero su mamma Enea presentato dall'Allevamento Mancini di Macerata.

La mattina seguente, 19 settembre si è svolta l'asta della Razza Chianina che ha visto coinvolti numerosissimi allevatori e tecnici estremamente interessati e partecipi fin dalle prime battute dalla implacabile azione del Banditore Dott.ssa Roberta Guarcini. Erano in "gara" ben dodici torelli, dalle province di Livorno, Perugia, Siena, Pisa e Padova, quest'ultima new entry tra le aree di provenienza della Chianina.

Il primo soggetto ad essere aggiudicato è stato Sabatino XII, un interessantissimo soggetto dell'Allevamento Giannellini di Livorno della linea di Mandrillo su mamma Dazzo, valutato morfologicamente con 86 punti e 145,1 di I.S.T. che è stato aggiudicato per 5.800 € a Mecherini Fosco di Bibbiana (LI).

Molto interessante anche la prestazione di Sampei di Maria Bianca (Norto su mamma proveniente della linea di Lio) di Paoletti Mario (PI), che dall'"alto" dei suoi 1.939 gr/al giorno di accrescimento, ha ben meritato il top price d'asta per un valore di

*Fabio Tognoloni,
il più piccolo acquirente in asta*



Sabatino XII, Az. Agr. Giannellini Edilio (LI), il primo soggetto in asta per la razza Chianina

6.650 €, acquistato dall'Azienda Tognoloni Massimiliano di Gubbio (PG).

Seconda miglior quotazione (6.450 €) per Sansonello, un vigoroso soggetto dell'Allevamento Nardi di Siena che abbinava le linee di Pratico (Gigante) su mamma Esco, valutato con 87 punti alla valutazione morfologica e 119,7 di I.S.T., aggiudicato vivacemente all'Azienda Agrichiana Farming di Siena, dopo aver superato un nutrito numero di pretendenti. Doveroso ricordare la eccezionale prestazione di Semio, un vigoroso torello dalle spiccate ca-

ratteristiche di razza e dimensioni abbinata ad una notevole muscolosità, presentato dall'Azienda Luchetti di Perugia della linea Moriero su mamma Dazzo che nonostante la quotazione di 5.300 € è stato ritirato dall'asta dai proprietari chiedendo l'apertura della busta.

Tra i soggetti abilitati alla Fecondazione Artificiale, anche il torello Saetta, (Priamo per Avion) proveniente dall'Allevamento Cappello di Padova, new entry tra i "Giganti Bianchi" aggiudicato per 4.000 € alla Società Agricola Forestale Brunelli di Nocera Umbra (PG).

Degni di nota anche i soggetti abilitati alla fecondazione naturale che hanno ottimamente figurato raggiungendo quotazioni di notevole interesse, come ad esempio il soggetto Sabatino X aggiudicato a 3.450 € all'Azienda Panichi Luca di Umbertide (PG) e Santino, venduto per 3.650 € all'Az. Pastorelli di Gubbio (PG).

Il compito di chiudere i battenti è toccato alla razza Romagnola che ha saputo concludere brillantemente "una tre giorni di vendite" che sarà difficile ripetere in futuro.

Ben 11 tori, dei 12 a catalogo, che provenivano dalle province di Forlì-Cesena e Ravenna sono stati presentati la mattina del 20 settembre in asta; il primo torello, La Viola Sacco dell'Azienda Graziani G. di Ravenna, (Liuto per Idone) abilitato alla F.A. è stato infatti ritirato.

Nel complesso l'andamento ha rispecchiato quello dei giorni precedenti, tutti i soggetti sono stati venduti in asta, in particolare il top price spetta a Sud Della Radice, un vigoroso figlio di V.U. Neff per Emiro, dell'allevamento Stoppa Renato (FC) venduto per un 5.700 €. Il torello ha raccolto innumerevoli consensi tra il



Settebello della Radice, uno dei tori in asta per la razza Romagnola

pubblico, date le ottime dimensioni e diametri trasversi, abbinati ad una spiccata muscolosità e caratteri di razza notevoli è stato acquistato dall'Allevamento Polgrossi di Lugo (RA). Notevole anche la prestazione di Sandokan, interessante toro dell'Azienda Pozzi Simone di Ravenna, dall'elevato I.S.T (132,7) figlio di Piro su mamma V.U. Imothep, venduto per 5.000 € all'azienda Ostolani di Bagno di R. (FC).

Buona l'aggiudicazione di Settebello Della Radice, altro soggetto presentato dall'Azienda Stoppa Renato, che univa le linee di V.U. Ivanhoe ed Emiro combinando pertanto muscolo e dimensioni ad una buona qualità dello scheletro. Il soggetto è stato acquistato per 4.700 € dalla C.A.F. di Verghereto (FC).

Da sottolineare anche le quotazioni dei soggetti Sinan (V.U. Navaho per V.U. Imbattibile) dell'allevatore Gianluca Giuliani che ha ben figurato nel ring, mostrando eccellenti doti di muscolosità, dimensioni e caratteri di razza e del torello Sirio (Petarca su mamma Baleno) dell'Az. Scozzoli Renzo di Forlì, rispettivamente ag-

giudicati da Rossi G. di Verghereto (FC) per 4.250 € e Turrini Astro di Casalfiumanese (BO) per l'importo di 3.750 €.

Nel sottolineare che le medie di aggiudicazione in asta hanno raggiunto valori di tutto rispetto, in particolare la Razza Chianina 4.500 €, la Marchigiana 4.200 € e la Romagnola 4.100 €, si rinnova l'appuntamento agli allevatori e tecnici interessati per le prossime aste invernali che si terranno nei giorni 11, 12 e 13 dicembre presso il Centro Genetico di Perugia.

Nell'ottica di rafforzare il servizio agli allevatori, varie le novità che li interessano riguardo ai torelli in prova di performance; primo tra tutti il fatto di avere a disposizione nel sito dell'Associazione (www.anabic.it) le fotografie dei tori con i relativi dati di performance che sono approvati per la F.A. e per la F.N. che saranno presentati periodicamente alle aste trimestrali; inoltre come richiesto da alcuni sarà possibile consultare on line l'andamento della prova di performance dei propri soggetti tramite apposita password e nome utente.



Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

***Dietro i nostri risultati
solo passione, dedizione
e vacche come questa***



Ville Unite Ira

***Ottimo 90 punti (000M) ISV 117 Rank 97 (V.U. Eolo x V.U. Clara by Azzurro)
Campionessa Assoluta Senior della 18^a Mostra Nazionale LG
Rocca S. Casciano, Forlì 3-5 Giugno 2005***

VILLE UNITE ROMAGNOLA

Via Viazza, 27 - 48010 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551 298 - Cell. +39 335 280100

E-mail: villeunite@sira.it web page: www.romagnola.it

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

CHIANINA ALLA GRANDE A PONTE PRESALE

La 14a Mostra Nazionale della razza Chianina allevata al pascolo e a stabulazione libera, svoltasi a Ponte Presale dal 27 al 29 settembre scorsi, ha rappresentato un momento di particolare interesse, sia per la qualità del bestiame, che per la valorizzazione della linea vacca-vitello e la promozione del territorio. La veste rinnovata del Centro "Silvio Datti", con i nuovi padiglioni e l'allestimento del funzionale spazio per le aste, hanno dato lustro a questo spazio espositivo che, grazie al Centro Manze gestito dal Consorzio Alpe della Luna, è oramai divenuto un punto di riferimento per la razza Chianina. La Mostra è stata organizzata dall'Anabic in collaborazione con l'APA di Arezzo, d'intesa con il MiPAAF, la Regione Toscana, l'Amministrazione Provinciale di Arezzo, la Camera di Commercio di Arezzo ed i Comuni di Badia Tedalda e Sestino.

Durante i tre giorni della manifestazione ci sono stati incontri tecnici e di approfondimento, con attività convegnistiche, gare di giudizio, l'asta dei vitelli e la presentazione di un progetto didattico realizzato con le scuole del territorio.

L'appuntamento di Ponte Presale rappresenta, ancora una volta, un significativo incontro e confronto per parlare di Chianina, una delle più antiche razze bovine del mondo e delle più importanti d'Italia.

In mostra erano presenti circa 200 capi provenienti dalla Toscana, dal-

l'Umbria e dal Lazio.

Dopo la sistemazione degli animali, avvenuta giovedì 22 settembre, il giorno successivo si è tenuto un incontro tecnico dal titolo: "Valorizzazione della zootecnia attraverso l'ottimizzazione delle risorse pascolive in aree collinari e montane: area campione della Valtiberina", a cura dell'Arsia e dell'Università degli Studi di Firenze.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un altro convegno-incontro sul tema "Quali conseguenze dell'IBR? Le iniziative della Regione Toscana", a cui sono intervenuti Luisa Rubechi, presidente dell'APA di Arezzo, Andrea Leto, responsabile dei Servizi Veterinari della Regione Toscana, Maira Guidoni dell'Istituto Zooprofilattico di Grosseto e Claudio Del Re, responsabile del Settore Produzioni Agricole Zootecniche della Regione Toscana.

La giornata di sabato 29 settembre è stata caratterizzata da varie iniziative tra le quali l'Asta dei vitelli da ristallo e manze da riproduzione e il conferimento dei Trofei "Mario Casini" e "Silvio Datti".

La Mostra, inoltre, ha rappresentato l'occasione per mettere in risalto la Chianina, farla avvicinare e "assaporare" ad un pubblico sempre più vasto, tant'è che fino al 30 settembre ristoranti e agriturismi dei Comuni di Badia Tedalda e Sestino sono stati coinvolti nell'organizzazione del 2° Festival Gastronomico "...Vivi di Chianina...", con menù a base di carne esclusivamente Chianina a marchio IGP (Vitellone Bianco del-

l'Appennino Centrale).

LA GARA DI GIUDIZIO

Secondo consuetudine il 28 settembre, giorno centrale della manifestazione, prevede, oltre al giudizio ufficiale della Mostra, la gara di giudizio riservata agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari. Per il successo di questa competizione, che si riconferma anno dopo anno, occorre esprimere un vivo apprezzamento ai ragazzi in gara e soprattutto ai loro docenti. Un grazie speciale deve essere rivolto soprattutto agli Istituti provenienti dal Veneto, intervenuti con ben 6 squadre in rappresentanza di 4 Istituti che citiamo di seguito: ITAS Duca degli Abruzzi di Padova, ITAS di Conegliano, L'Istituto Sartor di Castelfranco Veneto e il Bentegodi di Verona. Le ulteriori 6 squadre che hanno dato vita alla competizione erano in rappresentanza dell'ITAS Vegni di Cortona, dell'Istituto Camaiti di Pieve S. Stefano AR ed infine dell'ITAS Anzillotti di Pescia, PT.

La gara, contraddistinta dal tifo "calcistico" degli studenti, è stata coordinata dal sottoscritto, svolgendosi su 4 gruppi della sezione "Allevamenti Semibradi" ed ha espresso la seguente graduatoria:

- 1° Classificato:
ITAS Vegni di Cortona, AR
Speaker: Marzia Ranaldo
- 2° Classificato:
ITAS Duca degli Abruzzi, PD
Speaker: Luana Boldrin
- 3° Classificato:
ITAS di Conegliano, TV

Speaker: Ivan Gallina

Lo stimolo agonistico che caratterizza l'iniziativa aggiunge "il sale" alla valenza tecnica e promozionale per far conoscere in un ambito sempre più vasto uno dei segmenti più rappresentativi nell'allevamento delle razze bovine italiane da carne.

IL GIUDIZIO

Per questa edizione erano 22 i gruppi a catalogo in rappresentanza di altrettanti allevamenti, suddivisi in 18 per la sezione "Semibrado" e in 4 per quella riservata alla stabulazione libera. La incompletezza dei 4 gruppi a concorso nella 2a sezione ha limitato la competizione ai soli gruppi allevati a regime semibrado, il giudizio dei quali è stato svolto in modo impeccabile da Elisa Lenzi, coadiuvata da Giovanni Conti in qualità di assistente. I gruppi a concorso provenivano dalle province di Arezzo, Rimini e Perugia. L'adozione delle norme sanitarie relative alle Mostre Nazionali LGN, che contemplano la negatività per l'IBR, ha diminuito leggermente il numero dei capi esposti, risultati però di qualità superiore a tutte le precedenti edizioni. Il livello della competizione è risultato quindi elevato, grazie anche al tono del bestiame, presentato in ottime condizioni espositive nonostante la scarsa piovosità dell'annata. Ciò ha dato spessore alla graduatoria finale che è risultata la seguente:

Sezione Allevamenti Semibradi

Per il giudizio dei concorsi riservati ai gruppi, il giudice deve tenere conto del valore complessivo di ciascuna rappresentativa, composta da quattro vacche, due manze e due vitelli. Il compito non è sempre facile, soprattutto quando i gruppi sono lontani tra loro e il confronto diretto non è possibile. In questa edizione, data la qualità diffusamente

elevata del bestiame, sono stati i dettagli a determinare la graduatoria. Il giudice Elisa Lenzi ha indicato quale vincitore il gruppo dell'Azienda Mi.PAF CFS di Pieve S. Stefano (AR), commentandone il piazzamento per le elevate dimensioni, la superiore impostazione delle grotte, ampiezza dei diametri trasversi e correttezza degli arti davanti al gruppo dell'Azienda Tosti - Ercoli di Pietralunga, PG, classificatosi di misura al 2° posto per una uniformità lievemente inferiore e al quale deve essere riconosciuta la spiccata evidenza dei caratteri di razza, oltre ad un tono impeccabile e ad arti posteriori più corretti, tratti che gli hanno permesso di prevalere sul gruppo di Marcello Gori, classificatosi al 3° posto, particolarmente grazie alla notevolissima qualità delle 4 fattrici. Tra queste Ilenia, figlia di Ercole; allevata dalla Coop. S. Patrignano e presentata da Gori, si è imposta quale migliore vacca della mostra per la sua marcata tipicità, muscolosità e vigore, combinate ad una impeccabile correttezza strutturale. La competizione per le piazze più ambite è stata particolarmente serrata, come testimonia l'attribuzione delle coccarde gialle fino al 10° gruppo classificato:

- 4°: Cooperativa S. Patrignano, RN
- 5°: Rosati Benito e Carlo, AR
- 6°: Ferri Marini Libero, AR
- 7°: Cipriani Giampiero Rubechi M. Luisa, AR
- 8°: Az. Agr. Angioloni F.lli, AR
- 9°: Berni Giuliano, AR
- 10°: Giustizi Rinaldo e Moreno, AR

Anche le posizioni "di rincalzo" meritano qualche commento a riprova del loro valore, come ad esempio il gruppo della Cooperativa S. Patrignano, estremamente competitivo anche in questa edizione tanto da aggiudicarsi il trofeo intitolato alla memoria del Dr. Silvio Datti per la qualità dei due vitelli, ritenuti dal giudice i migliori dell'in-

tera mostra. Di particolare valore è parso anche il gruppo presentato dall'Azienda Ferri Marini, composto da quattro giovani fattrici estremamente rappresentative per uniformità, tipicità e correttezza, oltre che da due notevolissime manze che si sono aggiudicate il trofeo intitolato al Dr. Mario Casini.

Per quanto riguarda la sezione riservata agli allevamenti a Stabulazione Libera, meno partecipata della precedente, si è messo in evidenza ancora una volta il gruppo dell'Azienda Casini - Fattoria Ponte al Ramo di Arezzo, purtroppo incompleto in questa edizione. Ciò nonostante il giudice ha identificato in Quamba, una delle fattrici di questa compagine, la migliore vacca presente in mostra tra quelle esposte nei gruppi incompleti, sempre nell'ambito dei quali è stata premiata "Sirpa" quale migliore manza per la sua correttezza e il marcato sviluppo in relazione all'età.

L'ASTA DEI VITELLI DA RISTALLO

In coda ad un evento che ha severamente impegnato gli organizzatori si è svolta l'asta dei vitelli da ristallo, oggetto di un forte interesse da parte di numerosi acquirenti che ha visto in aggiudicazione, sotto il martello di Gaia Martuscelli, ben 19 lotti in rappresentanza di 7 allevamenti. Da segnalare la vendita di tutti i 40 soggetti a catalogo, acquistati da 17 compratori, ben 6 in più rispetto allo scorso anno, destinati a centri di ingrasso del Centro e Nord Italia. Il prezzo medio generale di aggiudicazione è stato pari a 1386 Euro/capo, con una media pari a 1560 euro/capo per i vitelli maschi, mentre le vitelle si sono mediamente attestate sui 1.170 euro.

I dati salienti dell'asta vengono proposti nella tabella seguente, nella quale vengono confrontati con quelli dell'anno precedente, ribadendo il crescente successo dell'iniziativa..

MOSTRE NAZIONALI

	Tot. Vitelli/e venduti	Tot. Valore Asta (€)	Media prezzo/capo (€)	Lotti Invenduti/ ritirati	Femmine n° prezzo medio (€)	Maschi n° prezzo medio (€)	Venditori N°	Compratori N°
Anno 2006	60	85.910,00	1.431,83	5	22 1.277,50	38 1.521,18	12	11
Anno 2007	40	55.440,00	1.386,00	=====	18 1.170,27	22 1.562,50	7	17

* i valori indicati sono comprensivi di IVA al 10%

PREMIAZIONI

Le premiazioni, avvenute nella conclusiva mattinata del 29 settembre, si sono svolte alla presenza di numerose autorità, quali il Prof. Giancarlo Renzi, Sindaco di Sestino, il Dr. Roberto Vasai, Assessore Provinciale all'Agricoltura di Arezzo e la Dr.ssa Maddalena Sensi, presidente della Comunità Montana Valtiberina Toscana. Erano presenti inoltre il presidente dell'APA di Arezzo, Sig.ra Luisa Rubechi oltre a Fausto Luchetti e a Roberta Guarcini, rispettivamente Presidente e Direttore di Anabic. La cerimonia si è svolta con la regia del Dr. Claudio Bovo, direttore dell'Apa di Arezzo e perfetto padrone di casa il quale, dopo il saluto di tutte le autorità presenti, si è complimentato con gli allevatori partecipanti per quanto hanno saputo mostrare in questa bella edizione della mostra, complimentandosi infine in modo particolare con Gaia Martuscelli, dello staff Anabic, per la brillante conduzione dell'asta. A seguire si sono svolte le premiazioni, puntualmente intervallate dal commento tecnico del giudice Dr.ssa Elisa Lenzi. Una nota simpatica e interessante di questa mostra è che, oltre ad Elisa in veste di giudice, vi figuravano con ruoli di primo piano anche Maria Luisa Rubechi, appassionata allevatrice e presidente dell'Apa di Arezzo, Roberta Guarcini, direttore di Anabic e Gaia Martuscelli, apprezzato "martello d'asta", confermando come anche il mondo allevatorio sia sempre più tingendosi di rosa. Viene così consegnata agli atti anche "Chianina 2007", un evento

ben organizzato e perfettamente condotto a termine, che ha dato visibilità alla razza valorizzandone il territorio e proponendosi agli allevatori quale strumento ideale per la commercializzazione del loro prodotto. Gli eventi collaterali svolti in seno alla mostra le hanno dato

spessore e il Consorzio "Alpe della Luna" creato per la selezione della linea femminile avvierà presto il suo 2° ciclo di prova. C'è di che essere soddisfatti e certamente non mancheranno ulteriori sviluppi per i quali diamo appuntamento sin da ora all'edizione del 2008.

agrisystem

PERUGIA

Per la moderna gestione della filiera
produttiva negli allevamenti zootecnici
Agrisystem vi propone:







- Impianti idroponici per la produzione del foraggio verde tutto l'anno
- Sistemi di alimentazione automatici (mangiatoia meccanizzata)
- Impianti di mungitura per bovini - ovini - caprini - bufalini
- Impianti per lo stoccaggio e la trasformazione del latte aziendale (caseifici - raffreddatori)

agrisystem
PERUGIA

Via Mercalli, 37 - Ponte San Giovanni - Tel. 075 397149

di **Bernadetta Sensi**
 Segreteria Presidenza e Direzione

Il Ministro dell'Agricoltura del Sud Africa in visita all'ANABIC

Nei giorni 16 e 17 Novembre scorso l'ANABIC ha ricevuto la gradita visita di una prestigiosa delegazione proveniente dal Sud Africa, composta dal Ministro dell'Agricoltura mrs. Lulama Xingwana, dall'Ambasciatore del Sud Africa in Italia dr. Lenin Shope, da mr. Sibusiso Gamede, Consigliere Speciale del Ministro, da mrs. Noluthando Mantungwa, Assistente Personale del Ministro e dai rappresentanti di alcune importanti organizzazioni Sud Africane di allevatori di bestiame da carne: mr. Matsepe Matlala, Presidente della NEFU - National African Farmers Union e mr. Aggrey Mahanjana della NERPO - National Emergent Red Meat Producers Organization. La rappresentativa sudafricana era inoltre composta da mrs. Njabulo Nduli, Consigliere Affari Agricoli dell'Ambasciata del Sud Africa e dalla sig.ra Loredana Federici, Assistente Personale del Consigliere Affari Agricoli.

Dopo il benvenuto da parte del Presidente ANABIC Fausto Luchetti e del Direttore Roberta Guarcini, l'incontro è proseguito con la presentazione delle attività dell'Associazione, svolta dal dr. Francesco Filippini, responsabile dell'Ufficio Ricerca e dal dr. Matteo Ridolfi, responsabile dell'Ufficio Valutazioni Morfologiche. A seguire, i delegati hanno visitato le strutture del

Centro Genetico, dove hanno potuto ammirare un display dei migliori soggetti delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola aventi terminato la prova di performance. Successivamente la delegazione, accompagnata dal dr. Ridolfi, ha fatto visita all'Azienda Luchetti per ammirare il bestiame di razza Chianina, interessandosi in modo particolare alla tecnologia di allevamento e all'attività agrituristica e di commercializzazione diretta della carne prodotta in azienda, elementi di particolare rilievo e tipicità del management aziendale. Nel corso del pranzo, svoltosi nel ristorante a conduzione familiare della famiglia Luchetti, al quale ha partecipato anche il sindaco di Collazzone, Alberto Borioli, venuto a dare il benvenuto agli illustri ospiti a nome dell'Amministrazione Comunale, è stato quindi possibile degustare la pregiata bistecca "alla Fiorentina", che ha riscosso l'apprezzamento dei presenti. Il giorno seguente, sempre accompagnata dal dr. Ridolfi, la delegazione sudafricana si è recata a Ravenna presso l'Azienda La Viola di Gian Michele Graziani, che conta oltre 600 fattrici di razza Romagnola a cui è stato affiancato, da pochi anni, un nucleo di razza Chianina, oltre alla produzione intensiva di fagiani a scopo venatorio, altra caratteristica distintiva della produzione aziendale. Va ricordato, a questo proposito, che bestiame appar-



La delegazione Sud Africana durante la visita agli allevamenti

tenente alle razze Romagnola e Chianina è presente in Sud Africa già da oltre un decennio e che sono in corso da tempo contatti tra gli allevatori sudafricani delle due razze e l'ANABIC. La visita fa seguito, infatti, alle relazioni avviate tra l'ANABIC e la Repubblica Sudafricana a partire dal mese di Marzo 1995, anno in cui fu effettuata la prima esportazione di capi di razza Romagnola nel Paese. Negli anni seguenti l'ANABIC si è più volte recata in Sud Africa, dove è stata ricevuta e guidata in visita agli allevamenti locali dal Club degli allevatori della Romagnola Sudafricana, che ha tra i suoi più attivi promotori il dr. Armando Balocco. Oltre al buon livello dei capi presenti, è stata riscontrata una grande fiducia nelle potenzialità della razza, apprezzata in virtù della capacità di accrescimento confermata da prove di performance eseguite in loco, della vitalità dei vitelli alla nascita, della velocità di crescita dei prodotti di incrocio con le razze indigene, dello sviluppo muscolare, della docilità unita ad un forte istinto di protezione del vitello. Il forte interesse degli allevatori sudafricani si è manifestato anche in occasione del Congresso mondiale delle razze italiane da carne, svoltosi a Gubbio nel mese di Maggio 2005, in occasione del quale la delegazione su-



Il pranzo presso l'Azienda Luchetti

dafricana è risultata la più numerosa. Insieme agli allevatori ha partecipato anche un alto funzionario governativo, mr. Ephraim Matiuda, con il quale si è ventilata l'ipotesi della candidatura del Sud Africa quale possibile sede ospitante il prossimo Congresso mondiale. Nel 2006 e 2007 sono stati inoltre esportati consistenti quantitativi di embrioni e seme di razza Chianina, acquistati da mr. Christiaan de Jager, allevatore intervenuto al Congresso mondiale e tornato



Il Direttore Anabic con la Delegazione Sud Africana

di nuovo nel 2007 per visitare la Mostra Regionale Chianina di Ponte a

Braccagni (GR). Dichiaratasi soddisfatta per l'accoglienza e le visite agli allevamenti il Ministro, sig.ra Lulama Xingwana, ha calorosamente ringraziato l'ANABIC per la cortesia e la disponibilità, sottolineando la sua intenzione di stringere ancora di più i rapporti di carattere tecnico-economico tra i nostri due Paesi, manifestando inoltre la volontà di fare ritorno in Italia per approfondire la conoscenza delle razze bianche e della loro tipologia di allevamento.

News dal Sud Africa: ROMAGNOLA IN CRESCENDO

Il 19 Settembre scorso è venuto a farci visita dal Sud Africa l'allevatore Armando Balocco, appassionato militante "Romagnolista" e ben noto nell'ambiente della razza. La Romagnola sta incontrando in Sud Africa un crescente favore anche grazie alle sue prestazioni produttive, decisamente interessanti soprattutto qualora vengano confrontate con altre razze. Relativamente a quest'ultimo aspetto, Armando ci ha portato i risultati in performance di un suo soggetto recentemente testato presso il centro di Irene. Il soggetto, recante la sigla AB05 0045, nato il 13.08.2005, è rimasto in prova per il periodo 01.01.06 -31.12.06 e al termine del test ha fatto registrare le seguenti prestazioni, che non hanno niente da invidiare ai suoi colleghi italiani.



Lunghezza del tronco: cm 145
 Circonferenza Scrotale: cm 31,7
 La razza Romagnola sta progressivamente rafforzando la propria consistenza in questo Paese adottivo, dove è approdata nel 1995 con la esportazione dei soggetti Vano, Lira e Danubio, acquistati da Armando Balocco e provenienti dall'allevamento La Viola di Gian Michele Graziani. Della medesima spedizione facevano parte anche altre due manze, Basetta e Cleope, nate a Forlì nell'allevamento di Renzo Scozzoli.

A questo nucleo iniziale si sono aggiunti altri soggetti provenienti dall'allevamento La Viola e, successivamente il ventaglio di linee, in origine riconducibile per la linea maschile a Ramses e Gengiskan, è stato ampliato con diverse successive importazioni di materiale seminale di numerosi riproduttori testati al centro genetico e idonei alla IA. A questo pool genetico si è aggiunta l'influenza di alcuni riproduttori importati dall'Australia, con particolare riferimento a Shannonbourne Brockwell e Ande. Dopo una iniziale fase di esclusivo allevamento in purezza, l'Associazione Sud Africana degli allevatori di Romagnola ha avviato un programma di up-grading allo scopo di aumentare le consistenze della razza e di coinvolgere un crescente numero di allevatori. Come molti ricorderanno, la delegazione Sud Africana al Congresso Mondiale di Gubbio 2005 era una delle più numerose e interessate. Il materiale video e fotografico che ci è stato mostrato evidenzia come la razza si sia ben ambientata in questo Paese, mantenendo caratteristiche razziali e produttive ai migliori livelli, che ci auguriamo l'aiuteranno a mettere radici sempre più profonde nel "Continente nero".

Indice allo svezzamento:	106
Accrescimento medio giornaliero in test:	gr 2.199
Indice di Accrescimento:	115
Conversione Alimenti (Kg):	4,85
Indice di Conversione Alimentare:	115
Contemporanei in test:	20
Statura al sacro:	cm 126,4

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

TEMPO DI AGGIORNAMENTI PER GLI ESPERTI ANABIC!

Molte le novità presentate durante gli incontri riservati agli esperti

Il ciclo autunnale degli aggiornamenti pratici per gli Esperti Anabic, recentemente conclusosi, è stato, secondo consuetudine, l'occasione per un vivace confronto sia con gli esperti delle diverse razze, che con gli allevatori proprietari delle aziende ospitanti, la disponibilità dei quali è stata, ancora una volta, proverbiale. E' quindi doveroso, in apertura di queste note, rivolgere a questi ultimi e alle loro famiglie un sincero ringraziamento da parte dell'Associazione.

La serie di appuntamenti era iniziata il 4 settembre scorso con l'incontro riservato alla razza **Romagnola** e organizzato presso l'azienda "la Fattoria" di Emilio Donati, che la conduce assieme alla moglie Lella e il cui figlio, Stefano, in qualità di esperto, è direttamente coinvolto nelle nostre attività. Le bovine presenti in azienda, la quale conferisce regolarmente i propri vitelli al Centro Genetico e che ha dato i natali ad Amanda, la campionessa senior della Nazionale 2003, si sono perfettamente prestate sia alla valutazione analitica che alle mostre simulate, su tre gruppi di soggetti per i quali erano state stilate in precedenza le valutazioni di riferimento, svolte dal sottoscritto in collaborazione con Fabrizio Rabiti.

Due giorni dopo è stata la **Marchigiana** ad incontrare i suoi esperti, che si sono ritrovati ad Ascoli Piceno presso l'allevamento di Giovanni Alfonsi,

un attivo nucleo in selezione che vedeva proprio in quei giorni un proprio soggetto, Sospiro, figlio di Pergolo, al primo posto per IST nella graduatoria di fine prova. Anche in questo caso la mandria, per la quale viene fatto esclusivo ricorso alla inseminazione artificiale, si è rivelata particolarmente utile al confronto e alla discussione. Particolarmente apprezzato, in questa occasione, il pranzo offerto dalla famiglia Alfonsi, che ringraziamo coralmente insieme a Fabio Lupi, per la particolare disponibilità.

Nel corso della settimana successiva, l'11 settembre, è stata la **Maremmana** ad essere protagonista, in una delle sue tradizionali roccaforti, la Società Vitivinicola Italiana, a Canino nel Viterbese. In questo bellissimo allevamento, che molti ricorderanno con il nome di S.M.O.M., è stato possibile osservare bestiame di notevole qualità e dal modello moderno, in evidenza per la tipicità, i diametri trasversali e la muscolosità. Un grazie specia-

le deve essere rivolto ai butteri dell'azienda, che hanno assecondato pazientemente le nostre richieste, oltre che a Natale Carelli, veterano degli esperti "Maremmiani" per avere scelto in maniera impeccabile le bovine oggetto del confronto.

La tappa successiva del tour di aggiornamento riservato agli esperti è coincisa con il 1° Meeting Nazionale della razza **Chianina**, svolto a Ponte a Tresa il 15 settembre scorso. All'evento, perfettamente riuscito, dal titolo "**La Chianina patrimonio di tutti**", sono convenuti, oltre agli esperti, allevatori della razza provenienti da numerose Regioni anche lontane dalla culla di origine, i quali hanno trovato in questa sede, un qualificato momento di incontro con i tecnici del settore.



Gli esperti ascoltano con attenzione

La parte pratica è stata affrontata utilizzando alcune categorie di soggetti presentati alla manifestazione dai seguenti allevatori, che ringraziamo particolarmente: l'Azienda "Il Chiostro" dei F.lli Fabbrini di Siena, Emilio Mencarelli e Ottorino Vanni, entrambi della provincia di Arezzo.

Devono essere citati per loro disponibilità anche Alessandro Ceccobao, Luciano Roghi e Lido Pecci, tre allevatori senesi noti agli appassionati, che non hanno potuto essere presenti col bestiame loro malgrado. La parte pratica del meeting, condotta da Matteo Ridolfi, è stata imperniata sulle tecniche di giudizio e in particolare sulla indicazione del modello in funzione degli indirizzi selettivi. Il coinvolgimento degli allevatori, invitati come gli esperti a stilare le graduatorie e a dare le proprie motivazioni, è risultato vivace e particolarmente interessante. Era da tempo nostra intenzione avvicinare gli allevatori e gli esperti, e soprattutto avviare un confronto sulle tematiche relative al giudizio. Sia gli allevatori che gli esperti coinvolti hanno apprezzato l'iniziativa e la cortese ospitalità ricevuta, relativamente alla quale occorre rivolgere un sentito ringraziamento all'Apa di Siena, nelle persone del Presidente Tommaso Squarcia, del Direttore, Dr. Paolo Montemerani oltre che al loro staff. Il ringraziamento deve essere esteso anche all'Apa di Arezzo, della quale era intervenuto il Direttore, Claudio Bovo, per avere aderito con alcuni dei propri allevatori alla manifestazione.

L'ultimo degli incontri in scaletta ha visto protagonista la **Podolica**, ed è stato svolto il 2 Ottobre ad Albano di Lucania, in provincia di Potenza, presso l'allevamento di Canio Perrone, messo in evidenza in occasione della Mostra Nazionale di Camigliatello 2006 grazie all'affermazione di Medi, proclamato campione di riserva tra i tori senior. Il bestiame di questo allevamento si è perfettamente prestato al confronto tra gli esperti anche in virtù della sua spiccata uniformità. L'Azienda Perrone attua inoltre l'incrocio su parte della mandria Podolica producendo meticci che vengono destinati all'ingrasso con

prodotti aziendali e in parte macellati e commercializzati attraverso un proprio punto vendita della carne.

Il meeting riservato agli Esperti Nazionali

Gli esperti Nazionali rappresentano la parte più qualificata del servizio Valutazioni morfologiche. Il loro coinvolgimento per la scelta dei candidati in ingresso al Centro Genetico, per il giudizio delle Mostre Nazionali e per quanto concerne l'attività ispettiva, rende le loro problematiche diverse da quelle degli esperti Collaboratori e la loro attività deve prevedere iter formativi specifici e adeguati ai diversi ruoli. L'incontro ad essi riservato, svolto presso la sede dell'Associazione il 1° ottobre scorso, era stato programmato da tempo e verteva su numerosi argomenti. I lavori si sono aperti con il saluto di Fausto Luchetti e di Roberta Guarcini, rispettivamente Presidente e Direttore dell'Associazione, i quali hanno sottolineato la necessità di un aperto confronto con gli esperti, tracciando una panoramica generale dell'operatività in funzione delle risorse disponibili sottolineando l'importanza attribuita dall'Anabic al Corpo degli Esperti e sostenendo la necessità di formare un gruppo di tecnici qualificati che siano strumento effettivo di supporto all'attività di miglioramento genetico. Le tematiche accennate dal presidente Luchetti in apertura del proprio intervento sono state numerose e una tra le più interessanti ha riguardato la necessità di rivedere gli indici genetici anche in funzione della tipologia di allevamento al brado, che sta prendendo sempre più piede. Questo cambiamento della tipologia di allevamento impone una crescente attenzione ai tratti di struttura che garantiscano la massima efficienza funzionale, quali gli arti e i piedi. Oltre a ciò si rende necessario un aggiustamento anche in funzione della evoluzione del mercato, che richiede specifici requisiti relativi all'età del bestiame da macello, al suo peso e alla conformazione delle carcasse. Se a questo si aggiungono gli aspetti legati alla facilità al parto, all'attitudine materna e alla longevità funzionale, il quadro si fa

ancora più interessante, anche se troppo complesso per essere esaustivamente affrontato con queste note. La successiva discussione sui criteri di scelta dei candidati per l'ingresso al centro, sugli indici genetici e sui tratti morfologici dei tori in uscita è stata particolarmente vivace e coinvolgente. Non meno vivaci sono stati i commenti relativi alle ispezioni sulle valutazioni morfologiche, agli accoppiamenti programmati, al processo di meccanizzazione delle valutazioni morfologiche, all'indomani dell'avvento dei computer palmari.

Tra tutte le presentazioni, quella più sentita è coincisa con l'illustrazione, svolta da Antonio Vagniluca, responsabile dei Centri Genetici Anabic, relativa all'imminente ampliamento delle strutture del Centro Genetico, più che mai improntate ad una maggiore tutela sanitaria dei soggetti in prova. Il progetto vedrà un aumento dei soggetti in ingresso mensile da 5 a 8 per razza e prevederà, accanto alla ristrutturazione delle stalle e della zona aste, anche la creazione di una struttura per il prelievo e lo stoccaggio del seme. Altre novità che hanno destato interesse tra gli esperti hanno riguardato lo specifico iter formativo del quale saranno oggetto gli esperti che scelgono i candidati in ingresso al centro genetico e che avrà luogo nel corso del meeting di aggiornamento teorico per gli esperti in programma per il prossimo mese di dicembre. Anche le statistiche aziendali e i nuovi servizi veicolati attraverso Internet sono stati oggetto di una interessante presentazione da parte di Andrea Quaglia, responsabile dell'Ufficio LGN.

Ultimo ad essere presentato, ma non in ordine di importanza, infine, è stato il nuovo vademecum per gli esperti ed il disciplinare etico relativo alle mostre, che verranno approfonditi entro breve nelle sedi opportune. Come si vede la carne al fuoco non manca e le iniziative sono tutte rivolte alla crescita professionale di un corpo esperti che dovrà essere sempre più profondamente coinvolto nelle dinamiche che determinano il miglioramento genetico delle nostre razze.

CAMPOBASSO SCOMMETTE SULLA MARCHIGIANA

Grandi Marchigiane e tanto interesse al meeting di Bonefro

L'incontro svolto il 26 settembre scorso a Bonefro, in provincia di Campobasso, il 26 settembre scorso, si preannunciava pieno di aspettative sin dalla vigilia. Ad ospitarlo è stata l'Azienda Di Memmo, che vede in Paride, consigliere dell'Anabic e appassionato "marchigianista", il suo più attivo esponente.

A fargli da spalla nell'organizzazione dell'evento è stata, insieme a noi, l'APA di Campobasso, che ringraziamo sentitamente nelle persone del direttore Dr. Maurizio De Renzis, del presidente Giuseppe Porrazzo e del loro staff. Il bestiame dell'Azienda, in selezione da lungo tempo, è stato oggetto di positivi apprezzamenti da parte degli oltre 100 intervenuti, i quali ne hanno particolarmente apprezzato la taglia, il vigore e l'ampiezza dei diametri trasversali. Di particolare interesse erano anche le manze, in gran parte nate da FA,



Il padrone di casa, Paride Di Memmo

che spiccavano per tipicità, muscolosità e generale correttezza. Il display dei capi, allestito per consentire al pubblico una dettagliata osservazione dei soggetti, comprendeva alcune vacche, manze e torelli. Alcune vacche sono poi state oggetto di una piccola mostra simulata nel corso della quale sono state dettagliatamente commentate da Matteo Ridolfi, coordinatore degli Esperti Anabic, che ha stilato la classifica discutendone le motivazioni con alcuni degli allevatori intervenuti. Il ring improvvisato in azienda era addobbato

con i bellissimi ingrandimenti di alcune foto relative ad un precedente meeting, organizzato in azienda nel 1994, che ritraevano Lucio Migni impegnato nella conduzione dell'evento. E' stato un bel modo per ricordare Lucio, per il quale noi dell'Anabic ringraziamo sentitamente Paride.

Dopo la parte pratica sul bestiame gli intervenuti si sono spostati in una vicina tensostruttura adattata a



Una fase delle valutazioni

sala convegni nella quale, prima delle presentazioni in programma, ha avuto luogo il saluto delle autorità. A fare gli onori di casa è stato Giuseppe Porrazzo, presidente dell'APA ospitante, il quale, dopo avere espresso i più sentiti ringraziamenti all'Azienda Di Memmo, ha tracciato una panoramica sulle attività dell'Associazione con particolare riferimento all'allevamento bovino da carne e alla sua filiera, soffermandosi sui punti critici che ne frenano lo sviluppo soprattutto in ambito locale. La presenza di alcuni sindaci dei comuni della zona e di alcuni docenti dell'Università del Molise ha dato modo anche al mondo delle istituzioni e a quello accademico di avvicinarsi maggiormente alle problematiche della razza Marchigiana. L'importanza delle istituzioni locali e strutture universitarie a supporto della selezione è stata ribadita anche dal presidente Anabac Fausto Luchetti, che nel corso del proprio intervento, ha esortato tutte le componenti istituzionali del mondo allevatorio a fare sistema, per affrontare al meglio le sfide proposte da un futuro che si preannuncia difficile per il settore, ribadendo, in tema di selezione, come gli indici genetici dovranno essere sostenuti da indicatori di tipo economico che tengano con-



Un momento del convegno

to della continua evoluzione sia del mercato che delle tipologie di allevamento. La successiva presentazione di Antonio Vagniluca, responsabile dei Centri Genetici Anabac, è stata incentrata sull'operatività del centro e sulla sua imminente ristrutturazione, che vedrà aumentare il numero di soggetti in ingresso mensile da 5 a 8 per razza, con lavori di ristrutturazione delle stalle per migliorare la profilassi nei confronti delle malattie infettive e con la costruzione di una nuova struttura per il prelievo e o stoccaggio di materiale seminale. La



Al centro, l'Assessore all'Agricoltura Dr. Filoteo Di Sandro

successiva presentazione da parte di Matteo Ridolfi, coordinatore degli Esperti del LGN, ha illustrato invece le finalità della valutazione morfologica, con riferimento agli indici genetici di morfologia, all'Indice Selezione Vacca, alla longevità funzionale e agli accoppiamenti pro-

grammati.

La gradita presenza dell'Assessore Regionale all'Agricoltura Dr. Filoteo di Sandro, ha reso quanto mai atteso e gradito un suo commento conclusivo, nel quale è stato ribadito il legame inscindibile tra le attività agricole e la salvaguardia di un territorio che mai come quest'anno ha conosciuto la piaga degli incendi. Il sostegno all'imprenditorialità del settore zootecnico, la necessità di garantire un futuro per i giovani, la valorizzazione delle produzioni di qualità e la vicinanza del mondo-politico istituzionale a quello produttivo, sono stati i punti sui quali il relatore si è soffermato a lungo e che sono stati oggetto di particolare apprezzamento tra i convenuti.

L'evento si è poi concluso con un buffet che ha visto impegnata al completo la famiglia Di Memmo e che ha permesso ai presenti di concludere con un piacevole momento conviviale un evento ben riuscito.

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

TECNICHE DI GIUDIZIO DEL BESTIAME

PREMESSA

Il giudizio del bestiame in mostra consiste in una attenta valutazione degli animali in relazione ad uno standard di riferimento e può essere considerato come una verifica della relazione tra forma e funzione. Si tratta di un'attività che richiede applicazione e pratica per migliorare il senso di osservazione, la fiducia nelle proprie decisioni, la capacità di espressione e la proprietà di linguaggio. Accettare il ruolo di giudice significa mettersi alla prova. Secondo un vecchio adagio il giudizio istilla fiducia nelle persone timide o insicure, mentre rende più umili quelle troppo convinte delle proprie capacità. Tutti i giudici rischiano un "passo falso" nell'arco della loro carriera. Se ciò dovesse accadere non bisogna scoraggiarsi, mantenendo un atteggiamento positivo, imparando dai propri errori e continuando a lavorare per migliorarsi.

ELEMENTI INDISPENSABILI PER PROCEDERE AL GIUDIZIO

- CONOSCENZA

Il giudice deve avere le idee chiare sulla variabilità morfologica della razza che è chiamato a giudicare in relazione al sesso, alle proporzioni corporee e alle dimensioni per le diverse classi di età.

- OSSERVAZIONE

Chi giudica deve possedere un occhio attento e una mente agile che gli permettano una rapida e sintetica percezione del valore morfologico del bestiame, che dovrà essere anche accurata e coerente allo stesso tempo.

- CONFRONTO

Il giudice deve confrontare ogni soggetto con tutti gli altri presenti in

categoria ed essere in grado di soppesare per ciascun capo i tratti positivi e negativi. In base a questi elementi dovrà stabilire i tratti prioritari di cui tenere conto per definire la graduatoria.

- CLASSIFICA

La definizione della graduatoria è il passo più difficile del giudizio e richiede non solo coraggio ma anche precisione e rispetto di una logica che sostenga il giudizio stesso e lo renda comprensibile.

CRITERI DI GIUDIZIO

- TEMPO

La mostra è un evento che si svolge solitamente nell'ambito di un programma generale con una precisa scansione temporale. Inoltre anche il giudizio deve avere un proprio "ritmo", non troppo veloce né troppo lento, che permetta all'evento uno decorso uniforme e regolare. Con-

venzionalmente viene considerato che servano da 5 a 10 minuti per l'osservazione generale della categoria più un minuto per ciascun capo presente. E' bene cominciare a giudicare sin dall'ingresso della categoria nel ring, senza perdere tempo.

- ETICA

Ogni mostra è un evento a sé. Occorre valutare gli animali per come sono e non per come si pensa che potrebbero essere, o per il loro palmares di vittorie. Il giudice deve rispettare le proprie convinzioni senza distrarsi, valutando ogni animale per il contributo che può dare alla razza cui appartiene e posizionandolo in graduatoria di conseguenza.

- ESAME DELLA CATEGORIA

Può risultare utile il suddividere mentalmente la categoria in una parte alta, una media e una bassa, ricercando i capi che si ritengono adeguati ai



Il giudice Giannetto Guerrini al lavoro sul ring di Macerata 2007

migliori piazzamenti, quelli di rincalzo e quelli che andranno in fondo alla classifica. E' meglio non lasciare passare troppo tempo senza tentare di definire la graduatoria ed è utile ricordare che la prima impressione è spesso la migliore se gli animali vengono osservati attentamente. Occorre inoltre mettere da parte la paura di sbagliare, analizzando ogni volta i propri errori e utilizzando l'esperienza per migliorarsi.

- **DIMENSIONI DEL RING E POSIZIONAMENTO DEL GIUDICE**

Il ring dovrebbe essere ampio a sufficienza da contenere e permettere una agevole movimentazione della categoria più numerosa. Viene convenzionalmente considerato ottimale un ring che misuri 20 metri per il lato lungo e 10 metri per quello corto, con una distanza di circa 2 metri tra un capo e quello successivo quando la categoria è in movimento. Il lato lungo del ring permette la migliore osservazione e la distanza ottimale del giudice dai soggetti che sta osservando dovrebbe essere di almeno 7-8 metri, per consentire sia un rapido confronto che una buona visione d'insieme. Con la categoria in movimento dovrà avere luogo anche l'esame individuale dei capi in competizione, avendo cura di riservare a ciascuno di essi la medesima attenzione. Durante questa fase il

toccare un soggetto nella regione in cui dovesse manifestare un particolare difetto (ad esempio una tara molle a livello degli arti) fa capire all'espositore e al pubblico che lo abbiamo visto e che ne terremo conto. Il giudice può inoltre chiedere che un soggetto venga posto correttamente in stazione qualora il suo atteggiamento ne impedisca la adeguata valutazione.

- **GRADUATORIA**

Una volta prese le proprie decisioni e definita la graduatoria occorre accertarsi che questa coincida esattamente con il verbale che verrà consegnato alla segreteria di mostra.

LE MOTIVAZIONI

Esistono varie scuole di pensiero relativamente alle motivazioni, tuttavia i criteri considerati basilari per commentare correttamente il proprio giudizio sono i seguenti:

- Accuratezza delle affermazioni;
- Completezza del commento in riferimento ai tratti di maggiore importanza funzionale;
- Chiara definizione degli elementi che determinano il piazzamento di un soggetto rispetto a quello successivo;
- Utilizzo di vocaboli e terminologia adeguati, evitando i luoghi comuni;
- Variazione dei termini impiegati nel commento, evitando di ripetere i

concetti con le stesse parole e nello stesso modo e rispettando la grammatica del linguaggio;

- Tenere conto del valore didattico del commento;
- Commentare con una esposizione sincera, diretta, chiara e con un appropriato tono di voce;
- Essere presenti a sé stessi, mantenere un atteggiamento concentrato e una postura adeguata;
- Utilizzare gli elementi identificativi del bestiame per evitare imprecisioni;
- Tenere ben presente l'immagine mentale che si ha della razza e dare un ordine logico al proprio commento;
- Evitare di enunciare i difetti di un soggetto a motivo del suo piazzamento.

NOTE PER IL COMMENTO

Se lo si ritiene utile è possibile scrivere una sintetica nota sui tratti che determinano la classifica per i diversi soggetti presenti in categoria. Ciò può aiutare a visualizzare mentalmente gli animali soprattutto in presenza di categorie particolarmente numerose, per ricordare più velocemente taluni soggetti e i motivi del loro piazzamento. E' però meglio non sprecare tempo a memorizzare le note e concentrarsi sull'osservazione diretta degli animali, memorizzandoli.

Ciò aiuta in modo particolare ad essere più sicuri e decisi mentre si dà la motivazione. Nel caso si preferisca stilare alcune note è bene assicurarsi che siano brevi e soprattutto leggibili.

ELEMENTI UTILI AL GIUDIZIO

E' buona norma osservare gli animali sin dal loro ingresso nel ring, tentando di memorizzare quelli che si staccano. Una volta entrata la categoria occorre osservarla nell'insieme, tenendo conto dei tratti che sono ricorrenti nella classe per stabilire le necessarie priorità cui attenersi nel corso del giudizio. Successivamente è utile suddividere mentalmente la categoria in alta, media e bassa relativamente alla presumibile classifica e su questa base si può passare a stilare la graduatoria prima mentalmente e poi in pratica.



XXXXXXXXXXXX

IL COMMENTO

Una volta che la categoria sarà stata allineata nell'ordine ufficiale di classifica e terminata la lettura della graduatoria da parte della segreteria di ring, il microfono passa al giudice per la motivazione. Solitamente questi chiede che vengano messi in movimento i primi cinque soggetti classificati ed inizia a commentarli. Il giudice deve quindi posizionarsi in un punto che gli permetta la migliore osservazione dei soggetti che sfilano. Successivamente, durante il commento, occorre evitare errori di enunciazione della classifica, riferendosi correttamente al numero di catalogo che identifica ogni soggetto. Mentre si dà la motivazione è professionale assumere una posizione ben eretta, con gambe leggermente divaricate, parlando con un adeguato un tono di voce e rimanendo rivolti verso il bestiame, senza gesticolare e sottolineando con la voce i tratti che vengono ritenuti più importanti. Occorre inoltre ricordarsi di salutare il pubblico in apertura del proprio commento alla prima categoria, così come è educato congedarsene e ringraziare l'organizzazione della mostra al termine del proprio lavoro. La motivazione, pur puntualizzando i tratti più significativi di ciascun soggetto, deve essere sintetica e la esposizione viene ritenuta convenzionalmente ottimale quando non supera la durata di due minuti per ciascuna categoria.

FORMA DELLA MOTIVAZIONE

La motivazione deve essere interessante, piacevole da ascoltare e facile da seguire. Dopo un breve preambolo, descrittivo della categoria, occorre puntualizzare gli aspetti che hanno determinato la graduatoria, solitamente sui primi 5 soggetti, cercando di essere concisi, senza quindi essere prolissi né tanto meno ermetici. La motivazione tipo si compone di tre parti:

- Affermazioni di carattere generale;
- Affermazioni dettagliate e rafforzative della classifica;
- Concessioni.

Il rispetto metodico di questi aspetti consente una illustrazione dettagliata e ordinata che agevola l'esposizione e la comprensione della graduatoria. Vediamola meglio attraverso un esempio:

Supponiamo che il giudizio di una categoria di manze abbia espresso il seguente verdetto: 1-2-3-4.

La motivazione potrebbe essere fatta, a titolo di esempio, nel modo seguente:

Affermazioni di carattere generale:

- La categoria mi è sembrata molto rappresentativa per la tipicità, la muscolosità e la taglia delle 4 contendenti.-

Testa della classifica: affermazioni rafforzative della graduatoria:

- Ho preferito la manza numero 1 rispetto alla numero 2, sua riserva, per la sua particolare tipicità e per le dimensioni superiori, soprattutto in riferimento alla lunghezza e capacità del suo tronco e alla maggiore apertura della groppa, specialmente a livello degli ischi. La manza al primo posto presenta inoltre una muscolatura più accentuata rispetto alla sua riserva, evidente sia a livello dei lombi che su tutto il treno posteriore.

Concessioni: - Alla riserva vanno riconosciute la notevole qualità dell'ossatura e una maggiore finezza.-

Con la medesima metodica è possibile proseguire nel commento della graduatoria.

Classifica intermedia: - La manza n.2, al secondo posto, precede la n. 3 per la maggiore forza del suo anteriore, più armonioso nell'inserzione delle spalle, per la linea dorsale più sostenuta e per il migliore appiombamento degli arti posteriori. La manza al 3° posto ricalca le due che la precedono relativamente al modello e a suo favore deve essere sottolineata la particolare lunghezza della groppa, anche se avrei preferito una migliore direzione degli arti posteriori e un'andatura più fluida.-

Coda della classifica: - Infine ho collocato la manza n.3 davanti alla n.4 perché esprime nel suo insieme un maggiore vigore. La superiore femminilità, la lunghezza del tronco, e una migliore impostazione della groppa mi hanno indotto a preferirla alla manza che chiude la classifica. Quest'ultima è anch'essa rappresentativa per la accentuata muscolosità, anche se le sue dimensioni più contenute e il tono lievemente inferiore a quello delle rivali le hanno impedito di raggiungere un piazzamento

migliore.-

Questa è solo una delle tante varianti con le quali il giudice può commentare una graduatoria.

Quando si commenta un campione, ad esempio, è possibile fare alcune ammissioni per giustificare un difetto veniale.

Ad es.: - Ho preferito il campione sulla sua riserva, nonostante la groppa lievemente più inclinata per.-

Sulla stessa base, al termine del commento di un soggetto di spicco è possibile affermare: ad es. - lo avrei preferito con un costato più arcuato, o con un codale meno evidente...-, ma è sempre meglio acquisire una adeguata esperienza prima di dilungarsi in dettagli che potrebbero togliere efficacia alla motivazione.

PAROLE O FRASI DA EVITARE

Esiste una serie di vocaboli e di affermazioni che sono indicativi della scarsa professionalità del giudice e che vanno rigorosamente evitate durante il commento:

- **Migliore:** usato da solo, senza riferirlo a un sostantivo, questo aggettivo non è esplicativo in alcun modo.
- **Animale o individuo:** ogni animale ha un sesso ed è sempre preferibile indicarne la tipologia in ordine all'età (es. vitella, manza, vacca, torello, toro ecc.).
- **Lui o lei:** evitare l'uso dei pronomi. E' meglio dire, ad es.: - ...la manza al primo posto rispetto alla sua riserva per...-
- **Mi sembra: Evitare di dire:** - Mi sembra che sia...-, è corretto dire che un soggetto: - è...-
- **Mancante di:** invece di dire, ad es., che la groppa di un soggetto manca di apertura a livello degli ischi, è meglio dire che è più stretta agli ischi.

Gli elementi contenuti in queste note sono utili per acquisire un metodo di esposizione del commento che, oltre a dare un'immagine professionale del giudice, aggiunga valore didattico e consistenza al giudizio, rendendolo meglio comprensibile e condivisibile, soprattutto nell'ottica di una adeguata valorizzazione del bestiame in esposizione oltre che di promozione dell'attività selettiva.

ANABIC

insegne aziendali delle Razze
Chianina, Marchigiana, Romagnola,
Podolica e Maremmana



Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC. Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda. Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Chiara Matteucci presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025

di **Fabio Lupi**
Coordinatore APA Ascoli Piceno

L'Associazione Provinciale Allevatori di Ascoli Piceno in prima linea nell'organizzazione della 13^a Rassegna Agricola della Vallata del Tronto a Castel di Lama

PROGRAMMA

Nei giorni dal 31 agosto al 2 settembre 2007 a Castel di Lama, zona Piattoni, si è svolta la ormai mitica Fiera del S.S. Crocifisso, "13^a Rassegna Agricola della Vallata del Tronto".

La presenza dell'APA all'interno della Fiera del S.S. Crocifisso, ha avuto l'intento di mettere in evidenza il notevole valore delle varie razze ovine, bovine e suine locali, con particolare riferimento a quelle allevate in selezione e quindi sottoposte da parte dell'APA ai Controlli Funzionali ed alla gestione dei Libri Genealogici. Con il termine "Notevole valore", non ci si è limitati soltanto all'aspetto economico, morfologico, funzionale e genetico di questi animali, ma si è evidenziata l'elevata qualità e pregiatezza dei prodotti carne e latte, derivanti da questi, poiché allevati nel rispetto della norme igienico sanitarie, della condizionalità e del benessere animale.

Compito delle Associazioni Provinciali Allevatori, infatti, è anche quello di attuare tutte le iniziative che possano utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento e valorizzazione del bestiame allevato e dei prodotti da questo derivati.

L'invito per la partecipazione alle manifestazioni è stato rivolto da

parte dell'APA di AP, ad oltre 700 invitati tra allevatori, autorità, Istituzioni Locali e Regionali, Organizzazioni Professionali, Organizzazioni Produttori ed altri Enti; e la risposta nella partecipazione è stata molto sentita.

Nella mattinata della giornata del 31 agosto, si è svolto un interessante convegno dal titolo "Le lane ovine, un patrimonio da utilizzare", che ha puntato l'attenzione sulle lane ovine, sulle varie caratteristiche in base alle razze, sulla loro valorizzazione ed il loro utilizzo nel tessile abbigliamento e nell'edilizia.

Il tema del convegno è stato molto sentito dalla realtà zootecnica ascolana, dove si allevano circa 80.000 capi ovini.

La maggior parte di questi, circa 50.000 capi, sono a duplice attitudine latte / carne, derivati da meticciami di pecore da latte con arieti da carne.

Mentre, tra le razze ovine a spiccata attitudine alla produzione del latte, vi sono circa 15.000 capi di razza Sarda, dei quali circa 4.000, presenti in 5 aziende, sono allevati in selezione.

Per quanto riguarda gli ovini allevati in selezione ad indirizzo produttivo carne, in provincia di Ascoli Piceno abbiamo:

- La razza ovina Fabrianese, con c.a. 1.000 capi allevati in 18 aziende, delle quali, 5 sono definite "Moltiplicatrici" ossia "Aziende d'élite" dove si allevano ovini dotati di particolari pregi morfologici, funzionali e genetici.
- La razza ovina Merinizzata Italiana, per un complessivo di c.a. 3.800 capi, allevata in 4 aziende.
- La razza ovina Sopravissana, per un complessivo di 600 capi allevati in 2 aziende.

A queste due aziende se ne stanno, però, aggiungendo altre. Questa razza, infatti, sta riscuotendo sempre più l'interesse degli allevatori locali, soprattutto delle aree montane, grazie alla sua particolare rusticità ed adattabilità ad ambienti ostili. Non bisogna dimenticare, inoltre, la qualità della sua carne, del suo latte e l'elevato valore della lana, dotata di pregiata



Una parte degli animali in mostra

finezza.

Il Presidente dell'Associazione Provinciale Allevatori di Ascoli Piceno, il sig. Antonio Ricciotti è intervenuto per i saluti ed ha presentato una relazione sulle prospettive della zootecnia nazionale e locale (di seguito si riporta integralmente la relazione del Presidente). Il moderatore, nonché relatore del convegno, l'Assessore Provinciale all'Agricoltura, dott. Avelio Marini, ha presentato i vari relatori ed ha trattato il tema "Risorsa lana", anticipando un ambizioso progetto da mettere in atto con la collaborazione dell'APA di AP sul ritiro organizzato delle lane locali, secondo la loro qualità ed il loro diverso impiego.

Ospiti d'onore al convegno, il dottor Giorgio D'Agostino di Biella, il quale, in qualità di rappresentante di imprese dell'abbigliamento e della bioedilizia, ha presentato un'interessantissima relazione sull'utilizzo e la valorizzazione delle lane ovine, con impieghi nel tessile abbigliamento e nell'edilizia, come ormai avviene già da anni nel territorio biellese.

Il dr. Luigi Roberti dell'ASSONAPA, ha illustrato le caratteristiche delle lane nelle varie razze ovine allevate nelle Marche.

Successivamente, la parola è passata al dott. Giampaolo Tardella, direttore Unapoc che ha presentato un importante lavoro sulla rintracciabilità per la valorizzazione della lana nella filiera tessile.

L'ultimo tema trattato nel convegno, dal titolo "Panoramica sul settore ovino" è stato invece egregiamente trattato dal sig. Roberto Gatto, funzionario della Regione Marche, suscitando grande interesse negli allevatori.

Al termine del convegno, i pastori locali hanno dato una dimostrazione della caseificazione del latte ovino locale, con conseguente assaggio di "Formaggio e ricotta della Marca". Nel primo pomeriggio, si è tenuta,

invece, l'asta per la vendita di arieti di razza Fabrianese e Sopravissana e suinetti di razza Large White.

In serata si è svolta una gara di tosatura degli ovini, che ha dato la possibilità non solo di mettere in mostra l'abilità dei tosatori, ma che ha anche permesso ai visitatori di toccare con mano il prodotto lana e riscoprire, così, un patrimonio che per i nostri avi era materiale indispensabile nella vita quotidiana.

Per quanto riguarda la giornata del 1 settembre, l'attenzione si è spostata al settore bovino, con l'esposizione delle razze bovine: Marchigiana, Pezzata Rossa e Bruna Alpina. L'interprete principale della manifestazione è stata, però, anche per quest'anno, la razza bovina Marchigiana.

L'APA di AP infatti, ha organizzato la 5ª Mostra Provinciale Ufficiale della razza bovina Marchigiana che ha visto sfilare, per essere valutati dal giudice unico dr. Giannetto Guerrini, splendidi soggetti, allevati in selezione e provenienti dai migliori allevamenti della provincia ascolana.

Anche in questo caso, l'intento dell'iniziativa, non è stato solo quello di mettere in evidenza la particolare bellezza morfologica di questa razza, dalla grande mole, dalla notevole convessità dei profili, rappresentazione della storia e la tradizione delle nostre terre marchigiane, ma anche quello di valorizzare l'eccellente pregio delle carni di Marchigiana, apprezzate per le loro doti organolettiche, bromatologiche e dietologiche.

La serata si è conclusa con la premia-

zione dei migliori bovini Marchigiani e la proclamazione dei Campioni di mostra.

Esito della 5ª mostra Provinciale del Libro Genealogico della Marchigiana

A ricoprire il difficile ruolo di Giudice di mostra è stato l'Esperto Nazionale e Giudice sig. Giannetto Guerrini, assistito nel ring dal sig. Filippo Fanesi controllore zootecnico dell'APA di Ascoli Piceno.

I soggetti partecipanti alla mostra provenienti da 15 aziende, sono stati 61 capi.

Il Giudice si è complimentato vivamente con gli allevatori per gli animali esposti nelle diverse categorie ed in particolar modo per le manze da 18 a 24 mesi, mettendo in evidenza le loro qualità morfo-funzionali a livello dei diametri longitudinali e trasversali, l'evidente muscolosità, tronco cilindrico e costato ben arcato, spiccata correttezza degli arti e notevole armonicità nel complesso.

Al termine della proclamazione dei Campioni delle varie Categorie il Giudice ha provveduto alla proclamazione dei vari Campioni di Mostra, esaltando la bellezza funzionale dei soggetti che più si avvicinavano allo standard di razza.

Per la sezione maschi è stato proclamato campione di mostra Junior il torrello di nome Samuel di 13 mesi, un figlio di Orco, proveniente dall'azienda agricola "Cartofaro" di Ascoli Piceno ed egregiamente condotto nel ring

dal giovane Manuel Castelli. Il soggetto, aderente al cliché della Razza, è stato premiato per la maggiore evidenza dei caratteri da carne, con un posteriore dall'accentuato sviluppo muscolare, natuca ben discesa e convessa, con spalle muscolose e convesse, inoltre, considerevole l'elevata profondità toracica e la correttezza



Un momento del convegno

degli appiombi.

Sempre per la sezione maschi, come l'anno scorso, si è riqualficato campione di mostra Senior, il toro "Paniere" di 4 anni d'età, un figlio di Lirto, dal peso di circa 13 quintali, proveniente dall'azienda Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d'Ete. Il soggetto, è stato particolarmente apprezzato per l'espressione della muscolosità particolarmente accentuata in tutti i tratti dell'animale ed in particolar modo a livello della groppa e della natica, con un'accentuata doppia convessità della linea dorso-lombare e l'evidente gibbosità del collo. Inoltre, per questo campione, sono stati molto apprezzati i caratteri di mascolinità e la notevole taglia.

Mentre, per la sezione femmine, è stata proclamata campionessa di mostra Junior la manzetta di nome Sinodoine di 18 mesi, una figlia di Daino, proveniente dall'azienda D'Ignazio Vito di Venarotta. Sinodoine è stata particolarmente apprezzata poiché più rappresentativa in relazione all'età ed inoltre per la maggior evidenza dei caratteri funzionali, con notevole convessità dei profili, con una groppa corretta, ampia e muscolosa. La manzetta, si è distinta inoltre per un'impostazione degli arti potenti, corretti, soprattutto a livello dei piedi, mentre la pelle e lo scheletro sono risultati molto sottili.

Inoltre, per la sezione femmine, è stata proclamata campionessa di mostra Senior la vacca di nome Pulvia nata il 20/04/2003, una figlia di Lirto, proveniente dall'azienda Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d'Ete. Pulvia, è stata particolarmente apprezzata per i caratteri di femminilità molto evidenti, difatti, si avvicina notevolmente allo standard di razza con caratteri razziali ben marcati, per una linea dorso-lombare forte, lunga e rettilinea e con tronco cilindrico. Nonostante i parti avvenuti, apprezzabili

fianchi ed addome dell'animale, pieni, armonici e ben sostenuti.

Per la sezione maschi, si sono classificati al primo posto per le varie categorie, i soggetti di seguito indicati.

Tra i torelli da 6 a 9 mesi il soggetto n° 3 di nome Tex, un figlio di Orione appartenente all'azienda Cagnetti Tommaso di Appignano del Tronto.

Tra i torelli da 9 a 12 mesi il soggetto n° 5 di nome Sestilio, un figlio di Erode appartenente all'azienda Ciabattini Domenico di Monsampolo del Tronto.

Tra i torelli da 12 a 15 mesi il soggetto n° 7 di nome Samuel, un figlio di Orco, appartenente dall'azienda agricola "Cartofaro" di Ascoli Piceno.

Unico torello della categoria da 18 a 24 mesi il soggetto n° 8 di nome Rumoldo, un figlio di Birbo, appartenente all'azienda Natali - Scaramucci Enrico.

Unico toro oltre i 36 mesi il soggetto n° 9 di nome Paniere, un figlio di Lirto appartenente all'azienda Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d'Ete.

Per la sezione femmine, si sono classificate al primo posto per le varie categorie, i soggetti di seguito riportati.

Tra le manzette da 6 a 9 mesi il soggetto n° 10 di nome Tytti, una figlia di Erode appartenente all'azienda Massi Ubaldo e Vincenzo di Offida.

Tra le manzette da 9 a 12 n° 19 di nome Serafina, una figlia di Ombroso del Conero appartenente all'azienda Mercatili Livio di Monteprandone.

Tra le manzette da 12 a 15 mesi il soggetto n° 22 di nome Shirley, una figlia di Cirio, appartenente dall'azienda a-

gricola De Luca Mario di Folignano.

Tra le manzette da 15 a 18 mesi, il soggetto n° 28, di nome Sinodoine, una figlia di Daino, proveniente dall'azienda D'Ignazio Vito di Venarotta.

Tra le manze da 18 a 24 mesi, il soggetto n° 32, di nome Rhaxua, una figlia di Birbo, proveniente dall'azienda Simonetti Francesco di Appignano del Tronto.

Tra le giovenche da 24 a 36 mesi, il soggetto n° 40, di nome Regina, una figlia di Cirio, proveniente dall'azienda Maurizi Giovanni di Appignano del Tronto.

Unica vacca da 24 a 36 mesi il soggetto n° 43 di nome Ramona, una figlia di Escalier appartenente alla società agricola Agribel S.R.L. di Ripatransone.

Tra le vacche da 3 a 5 anni, il soggetto n° 46, di nome Pulvia, una figlia di Lirto, proveniente dall'azienda Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d'Ete.

Tra le vacche da 5 ad 8 anni, il soggetto n° 53, di nome Nila, una figlia di Luri, proveniente dall'azienda Mercatili Livio di Monteprandone.

Tra le vacche oltre gli 8 anni, il soggetto n° 60, di nome Laida, una figlia di Damasco, proveniente dall'azienda Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d'Ete.

La manifestazione si è conclusa nel tardo pomeriggio con la premiazione degli animali e delle aziende vincitrici.

Notevoli sono stati gli apprezzamenti rivolti al Giudice Giannetto Guerrini per le sue spiccate doti di Giudice, da parte non solo del numeroso pubbli-

co, ma soprattutto degli allevatori gareggianti, i quali hanno condiviso pienamente i piazzamenti di merito degli animali.

Vista l'eccellente riuscita della manifestazione, l'Associazione Provinciale Allevatori di Ascoli Piceno ringrazia tutti coloro che vi hanno collaborato e ripropone l'iniziativa per il prossimo anno.



Paniere, Az. Agr. Marchionni Nazzareno e Giancarlo (AP)

AZIENDA AGRICOLA

“LA VIOLA” S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?
... 600 capi di razza Romagnola
e Chianina in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

Contattateci!

RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLO (RA)
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

E' BELLA E GIOVANE LA MARCHIGIANA A BENEVENTO!

La razza si è fatta trovare in gran forma alla mostra di San Giorgio La Molara, un evento organizzato dalla Pro-Loce nei giorni 1 e 2 settembre scorsi, in collaborazione con l'ARA Campania e con l'Anabic, presente per l'occasione con il Direttore Dr. Roberta Guarcini, oltre che con i tecnici Matteo Ridolfi e Romano Palazzo.

La due-giorni beneventana è stata aperta con un convegno riservato agli allevatori, che vedeva, in qualità di relatori la Dr.ssa Roberta Guarcini direttore dell'Anabic, il Prof. Giuseppe Campanile della facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Dr. Paolo Canestrari e il Dr. Andrea Petrini del Consorzio di Tutela del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale, l'Ingegnere Bruno Camassa, Presidente della Comunità Montana del Fortore, il Sindaco di San Giorgio La Molara l'avvocato Luigi Antonio Vella, il Presidente dell'Associazione Regionale Allevatori della Campania, Gioacchino Maione ed il Dott. De Ieso Donatangelo funzionario della ASL di Benevento.

Nel corso della propria presentazione Roberta Guarcini ha illustrato lo schema di selezione della Razza Marchigiana illustrando gli sviluppi previsti dall'Associazione sia relativamente all'imminente ampliamento delle strutture del Centro Genetico, che per quanto concerne i servizi di supporto alla selezione che l'Associazione sta mettendo a punto per gli allevatori, che in questa provincia sono particolarmente attivi e determinati, oltre che numerosi. La razza conta infatti a Benevento ben 7.454 capi in 514 allevamenti e il comune di S. Giorgio La Molara è uno di quelli a più alta densità

di bestiame nell'intera Provincia. L'incertezza legata al futuro riguardante la locale coltivazione del tabacco sembra orientare gli allevatori verso un potenziamento dell'attività zootecnica, anche se serpeggia tra gli operatori del settore una fondata apprensione per la recente escalation del prezzo dei cereali. Anche la percentuale di bovine inseminate artificialmente è in costante incremento e di conseguenza è sempre più sentita dagli allevatori la necessità di sviluppare servizi di supporto al miglioramento genetico, quali la valorizzazione delle linee femminili, la programmazione degli accoppiamenti e la segnalazione di candidati per l'ingresso al Centro Genetico. Ma la nota più interessante dell'evento è venuta dai tanti giovani interessati a continuare l'attività di allevamento della Marchigiana. Questo aspetto è particolarmente piacevole ed è parso evidente soprattutto durante la mostra che ha avuto luogo il giorno seguente presso il locale campo sportivo, allorché sono stati numerosissimi i soggetti condotti nel ring da giovani e giovanissimi handlers. Gli oltre 160 capi presenti sono stati giudicati da Matteo Ridolfi, coadiuvato nel ring da Romano Palazzo. Il ritmo sostenuto impresso al giudizio e la veloce movimentazione del bestiame, agevolati da una eccellente logistica, hanno visto sfilare nel ring bestiame di eccellente caratura, espressione del significativo progresso ottenuto dagli allevatori. La qualità dei soggetti che il lavoro del giudice ha concentrato nelle finali è stata notevolissima e per certo non inferiore a quella proposta dai ring più caldi e prestigiosi della razza. Ad aggiudicarsi i titoli assoluti sono stati, nelle finali previ-

ste, i seguenti soggetti:

FINALE MASCHI:

Campione: n. cat. 36,
figlio di Nomade
dell'Azienda "Allevamenti Paradiso"
Riserva: n. cat. 26,
figlio di Cirano
dell'allevamento Di Fiore Lucia Concetta

FINALE FEMMINE JUNIOR:

Campionessa: n. cat. 58,
figlia di Lupo
dell'allevamento Gagliardi Giuseppe
Riserva: n. cat. 98,
figlia di Lotto
dell'allevamento Leppa Dante

FINALE FEMMINE SENIOR:

Campionessa: n. cat. 146,
figlia di Daino
dell'allevamento Gagliardi Giuseppe
Riserva: n. cat. 169,
figlia di Durlo
dell'allevamento Laudonio Luigi

L'allevamento Gagliardi si è aggiudicato quindi sia la campionessa assoluta senior che quella junior, con due soggetti notevolissimi e dal modello sovrapponibile, che sono rispettivamente madre e figlia. Nel corso delle premiazioni conclusive, condotte da Roberta Guarcini, calatasi nel ruolo di speaker, sono stati premiati anche i migliori conduttori, tra i quali è prevalso il giovanissimo Giovanni Laudonio, uno dei tanti ragazzi che hanno simboleggiato pienamente lo spirito di questa mostra rappresentando più di una speranza per la continuità della razza in questo territorio e riempiendo di significato un evento ben riuscito.



empatia.com

Gli esperti consigliano

primizia
IMPRESE AGRICOLE

Banca Marche parla la tua lingua perché ha le tue stesse radici. Ecco perché ha pensato primizia, il conto corrente studiato appositamente per soddisfare le particolari esigenze di imprenditori e società agricole, ricco di servizi e di idee, con un sistema di finanziamenti agevolati riservati al settore. primizia: il conto corrente per gli agricoltori ad un costo fisso, chiaro e trasparente con condizioni bloccate sino al 31/12/2006.



Sicura di sé, si cura di te

Grande successo della Mostra Interprovinciale della Chianina a Bibbona

Si è svolta a fine agosto a Bibbona, in località La California, la 10ª Mostra Interprovinciale dei Bovini di Razza Chianina iscritti al Libro Genealogico a cui hanno partecipato allevatori di Livorno e Pisa, presentando complessivamente 65 soggetti delle varie fasce di età previste dal Regolamento delle manifestazioni ufficiali.

Il Comune di Bibbona e l'Unione dei Cacciatori hanno curato l'organizzazione logistica e l'accoglienza degli allevatori e degli animali. Come sempre hanno riservato agli espositori un trattamento di particolare riguardo ed hanno

assicurato agli animali un ricovero estremamente sicuro, comodo e ben predisposto alla visita del pubblico. Quest'anno è stata allestita anche una tribuna per il pubblico, con gradimento delle tante persone che si sono avvicinate alla manifestazione nei due giorni di attività.

La valutazione dei soggetti iscritti al catalogo era affidata a Matteo Ridolfi, esperto internazionale di Chianina, assistito da Gaia Martuscelli, entrambi nominati dall'ANABIC, l'Associazione Nazionale Allevatori di Bovini Italiani da Carne. Il giudice ha condotto con la

consueta professionalità la valutazione delle varie categorie, evitando rimozioni o lamentele che si erano verificate in altre occasioni.

Ridolfi ha sottolineato la grande qualità degli animali, l'elevato grado di preparazione e la capacità degli allevatori nel presentarli nel ring. Ha più volte evidenziato che queste caratteristiche possono equiparare e superare quanto si riscontra alle mostre regionali e nazionali.

Dopo la classificazione secondo le diverse sezioni e categorie, sono stati individuati i campioni di mostra e le rispettive riserve:

CAMPIONI DI MOSTRA

N. cat.	SOGGETTO matricola	nome	nascita	PADRE	ALLEVATORE
1	IT049990005119	<i>MASCHI JUNIOR</i> TEODORO	16/02/2007	DAZZO	FAVILLI ORLANDO - VENTURINA (LI)
14	IT052990008638	<i>MASCHI SENIOR</i> ROMEO	21/03/2005	NIRVANO	PAOLETTI MARIO - MONTECATINI V.C. (PI)
52	IT049990004212	<i>FEMMINE JUNIOR</i> SIRENA	20/03/2006	LIGIO	GIANNELLINI EDILIO-ENIO-EDIO - VENTURINA (LI)
80	IT049000101131	<i>FEMMINE SENIOR</i> NILLA	05/01/2001	GERMANO	MECHERINI FOSCO-MIRKO-SAMANTA - BIBBONA (LI)
RISERVE					
10	IT049990003794	<i>MASCHI JUNIOR</i> SIM	02/05/2006	POLDO	MECHERINI FOSCO-MIRKO-SAMANTA - BIBBONA (LI)
13	IT049990001707	<i>MASCHI SENIOR</i> RONALDO	11/04/2005	LIO	MARCATILI GIAMPIERO - PIOMBINO (LI)
25	IT049990004230	<i>FEMMINE JUNIOR</i> SAVANA	02/12/2006	DAZZO	GIANNELLINI EDILIO-ENIO-EDIO-VENTURINA (LI)
88	IT049000100065	<i>FEMMINE SENIOR</i> GISELLA	27/05/1997	DAZZO	MECHERINI FOSCO-MIRKO-SAMANTA - BIBBONA (LI)

Per ricordare il nostro allevatore di Bibbona, recentemente e prematuramente scomparso, la famiglia e l'Amministrazione Comunale hanno assegnato il Trofeo "Massimo Guerrieri" che, secondo le indicazioni del giudice, è stato conferito a:

3° TROFEO "MASSIMO GUERRIERI"

N. cat.	SOGGETTO matricola	nome	nascita	PADRE	ALLEVATORE
14	IT052990008638	<i>MASCHI</i> ROMEO	21/03/2005	NIRVANO	PAOLETTI MARIO - MONTECATINI V.C. (PI)
52	IT049990004212	<i>FEMMINE JIUNIOR</i> SIRENA	20/03/2006	LIGIO	GIANNELLINI EDILIO-ENIO-EDIO - VENTURINA (LI)
80	IT049000101131	<i>FEMMINE SENIOR</i> NILLA	05/01/2001	GERMANO	MECHERINI FOSCO-MIRKO-SAMANTA - BIBBONA (LI)

A margine delle manifestazioni ufficiali, si è svolto il concorso Giovani Conduttori con l'affermazione del piccolo Lorenzo Mengozzi di Riparbella (9 anni), al secondo posto Riccardo Ferrone di Bibbona (7 anni) e al terzo Maurizio Paoletti di Montecatini Val di Cecina (11 anni); una nota di merito a Giulia Ferri di Bibbona (15 anni) e a Daniele Paoletti di Montecatini Val di Cecina (7anni). Il Concorso Conduttori Senior ha visto vittorioso Andrea Guerrieri di Bibbona, seguito da Leandro Mengozzi di Riparbella e da Mirco Mecherini di Bibbona. Tutti i partecipanti hanno ricevuto gli onori del giudice e del pubblico.

La domenica mattina si è tenuta l'asta delle giovani femmine, bandita con particolare fervore da



Alcune immagini delle pensiline

Gaia Martuscelli, durante la quale due vitelle sono state vendute e quattro ritirate dagli allevatori in quanto non avevano raggiunto il prezzo minimo da questi richiesto. L'esperienza, alla prima edizione bibbonese, serve comunque ad aprire nuove forme di mercato che avranno sicuramente maggior successo nei prossimi anni.

Desideriamo ancora una volta congratularci con gli allevatori per l'ottimo materiale presentato e per la cura riservata alla presentazione degli animali nel ring; desideriamo rin-

graziare il Comune ed in particolare il Sindaco Fiorella Marini e l'Assessore Claudio Galassi, non solo per il lavoro di organizzazione e gestione della manifestazione, ma anche per la loro costante presenza alla Mostra; l'Unione Cacciatori nella personale del presidente Silvio Moretti per la squisita ospitalità degli allevatori e dei giudici; la provincia di Livorno per il contributo erogato, unitamente alla Camera di Commercio, e per la presenza dell'Assessore Maurizio Scatena; l'ANABIC per la preziosa collaborazione e per la professionalità dei tecnici e vogliamo infine congratularci con tutti coloro che hanno a vario titolo collaborato per la riuscita della manifestazione.



*Andrea Guerrieri,
miglior conduttore della mostra*



*La premiazione
di Mirko Mecherini*

2° MEETING della Razza Marchigiana a Loreto Aprutino (PE)

Bello e di classe l'aperitivo zootecnico offerto dal 2° meeting della razza marchigiana tenutosi domenica 9 settembre nel comune di Loreto Aprutino in concomitanza all'evento fieristico allestito in onore del Patrono della città ed organizzato dallo stesso Comune e dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo – sez. di Pescara. Aperitivo perché, come è noto, esso è il preludio ad un buon pasto e, come in questo caso, ci è

stato offerto un piccolo assaggio di quello che a breve diventerà una rilevante manifestazione nel panorama zootecnico.

Effettivamente, pur essendo solo alla 2° edizione, si è subito intuita una forte volontà a fare di questo momento di aggregazione attorno ad una razza, nella fattispecie la Marchigiana, un punto di partenza per un appuntamento sempre più importante e sentito. Si sono già prospettate, infatti, per le future edizioni, la realizzazione di un meeting di maggiori dimensioni ed addirittura la realizzazione di una possibile mostra provinciale.

Questo poiché i soggetti, tutti qualificati e scelti tra gli allevamenti migliori del territorio comunale e limitrofo hanno catalizzato l'attenzione su di essi destando tanto interesse tra i presenti e gli addetti ai lavori, che subito l'entusiasmo ha preso il sopravvento. I circa 30 capi presenti ed esposti dagli 8 allevamenti, hanno mostrato i risultati dell'attenta selezione ed hanno espresso al meglio il potenziale della razza.

Il momento centrale della manifestazione, quando l'esperto ha illustrato in dettaglio le caratteristiche dei soggetti, della razza e di tutte le attività ad essa collegate, ha visto presente una grande quantità di pubblico che ha sottolineato con numerosi applausi lo sfilare dei bovini presentati dalle aziende:

- D'Amico Franco
Loreto Aprutino
- Finocchio Maurizio
Loreto Aprutino
- Ciarcelluti Renato
Loreto Aprutino
- Pantalone Roberto
Loreto Aprutino
- Alcini Tiziana
Loreto Aprutino
- All. Le Ginestre di Di Zio Mauro
Civitaquana
- Di Campli Luciana
Penne
- Fagianini Alfonso
Nocciano

Un plauso, anche personale, va agli organizzatori ed a tutti gli espositori presenti, per la correttezza e la disponibilità dimostrate. Al seguito della manifestazione è stato possibile approfondire maggiormente la conoscenza di tutta la filiera che caratterizza la produzione della carne IGP anche apprezzando le caratteristiche organolettiche della carne Marchigiana grazie ad una degustazione gratuita organizzata presso gli spazi fieristici.

Appuntamento, quindi, da fissare già nell'agenda per la seconda domenica di settembre 2008.



Uno dei capi in mostra

LE MANZE MARCHIGIANE IN ASTA SUL GRAN SASSO



*Lo splendido panorama
offerto dal Monte Camicia*

Sotto lo sguardo mozzafiato del gruppo montuoso del Gran Sasso, alle pendici del Monte Camicia, gli allevatori teramani si sono dati appuntamento il 22 e 23 Settembre scorso presso il Comune di Castelli, Loc. Befaro, per una manifestazione zootecnica che ha visto quale indiscussa protagonista la razza Marchigiana. La "Fiera dell'Agricoltura Sostenibile" organizzata dall'ARA Abruzzo – Sezione di Teramo, presente con lo staff al completo, si è aperta con la degustazione di carne Marchigiana certificata IGP "Vitel-

lone Bianco dell'Appennino Centrale", proveniente dall'Azienda Agricola Sanlorenzo e cucinata ottimamente dall'organizzazione. Dopo pranzo ampio spazio è stato dedicato alla mostra de "I tesori del Gran Sasso", con l'esposizione dei prodotti tipici della zona, alla rievocazione degli antichi mestieri e ai classici ma intramontabili giochi popolari quali il tiro alla fune, la stima del peso di un ovino e dell'altezza del prosciutto.

All'imbrunire, con un clima decisamente rigido, i temi trattati sono diventati più impegnativi: largo

il Sindaco del Comune di Castelli Concezio Di Flavio, il Sindaco del Comune di Isola del Gran Sasso Fiore Di Giacinto, il Sindaco del Comune di Arsita Pierino Ridolfi, in rappresentanza dei comuni che hanno organizzato e tanto voluto questa manifestazione; l'Assessore Regionale Agricoltura Caccia e Pesca Marco Verticelli, il Presidente della Sezione Provinciale di Teramo – ARA Abruzzo Umberto Di Pietro, il Presidente Gal Leader Teramano Carlo Matone, il Presidente Regionale e un tecnico della CIA Domenico Falcone e Domenico Mastrogiovanni, tutti accomunati dalla gestione e dalla valorizzazione delle bellissime risorse naturali del territorio, dall'utilizzo delle medesime e dal controllo dei danni dovuti alla selvaggina. Sono stati questi gli ar-



Un momento del Convegno "all'aperto"

gomenti principali delle diverse relazioni presentate durante il simposio svoltosi all'aperto in una sede tanto insolita quanto spettacolare. In un simile contesto c'è stato spazio anche per una breve presentazione riservata alla Marchigiana, svolta in rappresentanza dell'Anabic da Matteo Ridolfi, il quale ha tracciato un profilo della razza partendo dallo schema di selezione, passando per le tecniche di allevamento e la capacità materna fino ad arrivare alla qualità della carne, soffermandosi in modo particolare all'allevamento brado, largamente presente in queste zone e a come questo tipo di allevamento deve trovare il proprio spazio in una selezione orientata a costruire bestiame che possa sfruttare le risorse alimentari offerte dall'ambiente, in condizioni di minima assistenza.

Il programma della domenica apriva i battenti alla prima asta di giovani femmine di razza marchigiana, provenienti da pascoli montani, che praticano abitualmente l'alpeggio. Ben 13 sono state le manze presentate, provenienti da 7 allevamenti della zona. In apertura d'a-



Le autorità intervenute

sta Matteo Ridolfi ha illustrato, ai numerosi allevatori intervenuti, l'attività svolta presso il Centro Genetico Anabic e quali siano i benefici prodotti dalla selezione sulla linea maschile nei confronti dell'intera razza, invitando gli allevatori a partecipare da protagonisti al miglioramento del loro bestiame e ad avvalersi del supporto delle strutture tecniche ed istituzionali disponibili.

La parola è passata poi al martello di Gaia Martuscelli, che ha aggiudicato 6 delle 13 manze in asta ad un prezzo medio di 2.525 € partendo da una base d'asta 1.800 € per le manze non gravide e 2.000 € per quelle gravide. Il Top Price è stato conquistato da una figlia di Genio su linea Inattesso che ha spuntato un prezzo di ben 2.900 €. Gli allevatori e gli organizzatori entusiasti della manifestazione hanno espresso la volontà di ripetere l'iniziativa il prossimo anno, dando maggiore spazio all'asta delle manze e magari inserendo una piccola gara di giudizio per valorizzare il duro lavoro degli allevatori.

La degustazione conclusiva a base di carne marchigiana è stata la ciliegina sulla torta di un evento ben riuscito. Nel ringraziare nuovamente l'ARA Abruzzo, in particolare Angelo Silvestri, per la squisita ospitalità, non va dimenticata la disponibilità degli allevatori e di Nicola Sanlorenzo in primis, che si sono impegnati sul campo a sostegno della Marchigiana e proponendo quale uno dei principali mezzi per la valorizzazione di un territorio unico.



Le manze presentate in asta

di **Antonio Vagniluca**
Centro Genetico Anabic

L'ANABIC ALLA MOSTRA NAZIONALE DELLA RAZZA PIEMONTESE

Durante i giorni dal 9 all'11 novembre scorsi ha avuto luogo, presso il MIAC di Ronchi, a Cuneo, la 28° Mostra Nazionale della razza Piemontese. L'Anabic è intervenuta alla manifestazione con una piccola delegazione composta dal direttore Roberta Guarcini e dai tecnici Antonio Vagniluca e Matteo Ridolfi. L'evento, che ha visto la partecipazione di numerose delegazioni estere, ha visto la razza proporsi al meglio nonostante le limitazioni sanitarie causate dalla blue tongue. Il bestiame, come al solito ben toelettato, è sfilato nel ring davanti ai giudici Piergiorgio De Petris e Livio Rigazio, sotto la regia di Guido Garnero, responsabile degli Esperti della razza Piemontese. Nel corso della mostra erano previsti anche un concorso riservato ai giovani conduttori, una gara di mungitura ed una gara di agility per il bestiame. L'Anaborapi era presente in mostra con lo



Un momento delle premiazioni



staff al completo, impegnato nella promozione dei servizi agli allevatori. Accanto alla mostra, quali eventi collaterali, erano state organizzate anche una mostra fotografica, una gara riservata ai campanacci, successivamente aggiudicati in asta, la presentazione di un libro sulla razza Piemontese e un film sui malgari. La cordialità di cui siamo stati oggetto impone un sincero ringraziamento al Presidente dell'Anaborapi Albino Pistone, al Direttore Dr. Andrea Quaglino e a tutti i tecnici impegnati sul campo, il confronto con i quali ci ha offerto interessanti spunti di riflessione. L'affinità attitudinale tra la razza Piemontese e le razze tutelate dall'Anabic determina infatti problematiche simili sotto il profilo selettivo. Gli amici della Piemontese sono stati invitati ad intervenire alla prossima Mostra Nazionale Chianina di Bastia Umbra, evento di apertura della nostra prossima stagione espositiva.

di **Chiara Matteucci**
Ufficio Mostre

Una giornata a Castelporziano

Giovedì 18 ottobre, in occasione della tradizionale festa della merca dei vitelli maremmani, una piccola "delegazione" dell'Anabic si è recata presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano. A farci da "cicerone" è stato Guido Pezzali, appassionato cultore di bovini ed equini della razza Maremmana e storico esperto dell'Anabic, il quale ha restaurato e potenziato la loro presenza all'interno della Tenuta, rendendo Castelporziano un affisso ben noto all'interno del mondo delle razze bianche e di quello equestre. "A cavallo" della sua jeep ci ha portato alla scoperta di una parte della tenuta; sicuramente per scoprire la bellezza e la maestosità di Castelporziano credo non basti un intero mandato del Presidente della Repubblica! La Tenuta infatti è di proprietà della Presidenza della Repubblica; copre una superficie di circa 59 chilometri quadrati, estendendosi per 6.000 ettari ed è soli 24 chilometri dal centro di Roma.

E' abitata solo all'interno del borgo, dove risiedono stabilmente 44 famiglie tra Polizia, Carabinieri, Guardie Forestali e addetti alla manutenzione del territorio. La storia della Tenuta è molto antica: il suo territorio risulta abitato dall'uomo fin dalla preistoria come dimostrano i ritrovamenti rinvenuti nel corso degli scavi per la costruzione di Via Cristoforo Colombo. Vi sono anche i resti di un acquedotto e di ville romane, con relative terme private. Nel piccolo museo delle Terme allestito all'interno della tenuta sono conservati parte dei reperti archeologici portati alla luce durante gli scavi. Per il suo elevato livello di biodiversità, Castelporziano può essere considerato l'unico vero polmone verde in un territorio urbanizzato. Lungo l'itinerario abbiamo potuto osservare diversi tipi di vegetazione: la macchia, le dune sabbiose e il bosco mi-

sto, caratterizzato dalle diverse varietà di querce, che si alterna a radure e praterie naturali, sede di esemplari arborei ultracentenari ma anche di piante ad alto fusto come il frassino, l'olmo e l'acero. Il sottobosco è composto dalle piante tipiche della macchia mediterranea: il mirto, il rovo, la ginestra, il ginepro e da ben 1082 specie botaniche, come studi recenti hanno dimostrato. Alla grande varietà di vegetazione corrisponde anche un'enorme patrimonio di specie faunistiche, cinghiali, daini, caprioli e cervi ma anche lepri, tassi, volpi e istrici. Gli uccelli, sia stanziali che migratori, apprezzano l'ambiente che la Tenuta offre, come del resto anche i rettili, gli anfibi e gli insetti accuratamente studiati e monitorati. Inoltrandoci tra le varie diramazioni stradali di cui la Tenuta è composta, al cui interno è facile perdere l'orientamento, abbiamo avuto l'onore di incontrare una mandria di cavalli maremmani che correvano felici tra le interminabili praterie, spaventati dalla presenza di "estranei" all'interno del loro territorio. Ma il vero e proprio spettacolo è stato quello che i bovini di razza maremmana ci hanno gratuitamente offerto, consentendoci di poterli ammirare da vicino, studiarli e immortalarli. Sembra quasi fossero abituati alla presenza di "paparazzi", tanto da non disde-

gnare che fossimo lì ad osservarli ma dandoci quasi la benedizione. Vi erano i tori, maestosi e possenti con le lunghe corna a forma di mezzaluna e le vacche con le tipiche corna a lira. I bovini maremmani sono ovviamente allevati allo stato brado ed accuditi da esperti butteri, secondo una tradizione secolare. La selezione è assolutamente curata, testimoniata dal fatto che gli esemplari di Castelporziano si classificano spesso, oramai da anni, ai primi posti nelle principali esposizioni zootecniche a carattere nazionale. Precisiamo che il poco tempo a disposizione non ci ha permesso di vedere tutto quello che avremmo voluto; speriamo di avere presto altre occasioni! Siamo riuscite però ad assistere alla merca dove, con fatica ed incitamenti, aiutandosi con lunghi bastoni, i butteri sono riusciti a guidare le mandrie all'interno di un recinto. Da qui, ogni animale è stato separato dal gruppo e indirizzato in un altro recinto circolare, immobilizzato, legato e sottoposto alla marchiatura. La merca ha sempre rappresentato un momento di festa per l'azienda ed anche di orgoglio da parte del proprietario che poteva mostrare quanto belli fossero i suoi animali e quanto bravi i suoi butteri, sia pure difficilmente per loro il lavoro si chiudeva senza incidenti anche se di modesta entità, di qui il det-

to "Chi va alla merca e non è mercato, alla merca non è stato". La giornata è stata inoltre contraddistinta da un ottimo pranzo a base di carne maremmana, avvolto nello scenario fiabesco che la Tenuta di Castelporziano regala ai suoi ospiti. Per tutto questo non possiamo che ringraziare Guido Pezzali per la gentilezza e l'accoglienza riservateci, complimentandoci per la qualità e la bellezza del bestiame presente in azienda.



di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

FIERA DI S. BARTOLOMEO 25-26 Agosto 2007

Il 25 e 26 agosto scorsi, presso lo spazio espositivo allestito lungo Viale Fraschetti, a Città di Castello, si è tenuta la 1° Mostra Interprovinciale dei bovini di razza Chianina iscritti al LGN. La mostra, patrocinata dal Comune di Città di Castello e svoltasi nell'ambito della tradizionale Fiera di S. Bartolomeo, ha visto in bella mostra capi provenienti dalle province di Perugia e Terni, oltre che dalla provincia di Arezzo, gradita

new entry in questa manifestazione con un nutrito gruppetto dei suoi allevatori più rappresentativi. L'evento volto a testimoniare e a valorizzare il legame tra produttore e consumatore, ha permesso ai visitatori di prendere atto dell'importanza del mondo allevatorio per la valorizzazione delle produzioni più tipiche e qualificate del territorio. In questo ambito la Chianina ha avuto un ruolo di particolare rilievo, pro-

ponendo soggetti di particolare interesse che si sono avvicinati nel ring sotto gli occhi dell'Esperto Nazionale Elisa Lenzi, giudice di questa edizione, assistita nel ring da Marco Corbucci. La appropriata conduzione e il tono brillante dei soggetti a concorso hanno facilitato il compito del giudice, facendo confluire i migliori soggetti in quattro finali "tirate" che hanno espresso i seguenti campioni:

Titolo	Soggetto	Padre	Espositore
FINALE FEMMINE JUNIOR			
Campione Assoluto Campione di Riserva	Rarità di Pergo Seria della Favorita	Mandrillo di P. lanto	Pucci Giovanni AR Lombardi Ilio PG
FINALE FEMMINE SENIOR			
Campione Assoluto Campione di Riserva	Quaca dei Colli Quala	Luccio Nurso di Moglie	Fedeli Francesco PG Lombardi Ilio PG
FINALE MASCHI JUNIOR			
Campione Assoluto Campione di Riserva	Sino della Favorita Sandro	Poldo di Maria Bianca Ismaele del Chiostro	Lombardi Ilio PG Giulivi Felice PG
FINALE MASCHI SENIOR			
Campione Assoluto Campione di Riserva	Romito Quinto Melograni	Oddone Nurso di Moglie	Fiorucci Pietro PG Fedeli Francesco PG
BEST IN SHOW – TROFEO "FRATELLI LUCACCIONI"			
	Rarità di Pergo	Mandrillo di P.	Pucci Giovanni AR
GIOVANI CONDUTTORI			
Debora Posati – Az. Agr. Posati Roberto			
MIGLIOR GRUPPO DI ALLEVAMENTO TROFEO "COMUNITA' MONTANA ALTO TEVERE UMBRO"			
Az. Agr. Giulivi Felice - PG			

La manifestazione, conclusasi secondo consuetudine con le premiazioni, svolte in presenza di numerose auto-

rità, ha avuto pieno successo, il merito del quale va in primo luogo agli allevatori, veri protagonisti di un even-

to oramai divenuto una certezza nel calendario espositivo della razza Chianina.

Un autunno di mostre per la ROMAGNOLA

Le giornate zootecniche della Moia

La Romagnola si è presentata all'11a Mostra della Moia, ad Alfero, nell'alta valle del Savio, con ben 103 capi a catalogo ad opera di 22 espositori. L'evento era organizzato dall'Apa di Forlì-Cesena e Rimini, con il contributo della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, del CCIAA di Forlì-Cesena, dell'Associazione "L'Altra Romagna" e del Comune di Verghereto. La manifestazione prevedeva, oltre alla Mostra Provinciale LG della Razza Romagnola, anche quella della Limousine e la tradizionale mostra provinciale degli ovini da carne.

La Romagnola ha confermato con i suoi numerosi capi di pregevole caratura, molti dei quali precedentemente esposti alla Mostra Nazionale di Rocca S. Casciano, i notevoli progressi raggiunti, già apprezzabili anche nelle

passate edizioni. Il lavoro degli allevatori e dell'Apa che li ha da sempre incoraggiati ad acquistare i migliori riproduttori testati al Centro Genetico dell'Anabic, ha dato risultati superiori alle più rosee aspettative. Giudice di questa edizione è stato l'esperto nazionale Paride Matassoni, ben assistito nel ring da Giuseppe Bussi e le finali per la proclamazione dei Campioni e delle Riserve di mostra hanno visto affermarsi i seguenti soggetti:

Campionessa Assoluta Junior:

n. cat. 30 Sfera della Radice, Stoppa Renato, Verghereto, FC

Campionessa di Riserva Junior:

n.cat.55 Sissi della Mezza Cà, Az Mezza Cà F.lli Daga, Rocca S.Casciano, FC

Campionessa Senior:

n. cat. 103 Cleopatra Az. Prato di Tassinari Piero, Rocca S.Casciano, FC

Campionessa Riserva Senior:

n. cat. 81 Fardini Quieta, Mascheri Marinello, Verghereto, FC

Campione Maschi Junior:

n.cat.7 Fardini Selvaggio, Mascheri Marinello, Verghereto FC

Campione di Riserva Maschi Junior:

n. cat.9 Stam della Radice, Stoppa Renato, Verghereto FC

Campioni Maschi Senior:

n. cat.17 Rocco, Az. Prato di Tassinari Piero, Rocca S.Casciano, FC

Camp. di Riserva Maschi Senior:

n. cat.14 Serpico – Az. Poggioli Fiumicello – Premilcuore FC

La mostra ha ribadito l'importanza dell'allevamento nell'ambito della realtà produttiva dell'Alto Appennino Cesenate, del quale la Romagnola rappresenta, grazie alla capacità dei suoi allevatori, una realtà consolidata.

FIERA DEI SANTI

Civitella di Romagna, FC - 1 novembre 2007

La tradizionale Fiera dei Santi, svolta annualmente in occasione della omonima festività, viene organizzata dal Comune di Civitella, dalla Provincia di Forlì-Cesena, dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, dalla Comunità Montana Appennino Forlivese, dall'Associazione "L'Altra Romagna" e ovviamente, ultima ma non certo per importanza, dall'APA di Forlì-Cesena e Rimini. La razza Romagnola era padrona di casa di casa con 27 soggetti presentati da 5 allevatori della vallata del Bidente. I capi esposti hanno ben figurato e sono

stati giudicati in scioltezza dall'esperto Giuseppe Bussi, esperto Anabic di fresca nomina, esordiente sul ring della Romagnola. La manifestazione, vivacizzata dalla consueta partecipazione di pubblico, ha raggiunto il culmine con le premiazioni e la sfilata dei campioni condotte da Sandrino Perini in veste di speaker, nel corso della quale i soggetti primi classificati nelle diverse categorie sono stati chiamati nel ring per essere commentati dal giudice. Tra quelli di maggiore interesse ricordiamo un bel gruppo di vitelli esposti dall'Az. Polgrossi Emilio e Paola,

due belle manze, figlie rispettivamente di Orione e New York presentate da Luciana Pondini oltre ai gruppi presentati da Lauro dell'Amore, Antonio Bezzi e Livio Nannetti. Accanto ai bovini di razza Romagnola era presente anche una piccola rappresentanza della razza Limousine, oltre ad alcuni equini, a una rappresentanza di ovini e ad una piccola mostra di animali da cortile. Questo simpatico evento, che chiude la stagione espositiva, ha raggiunto lo scopo di dare visibilità alla razza Romagnola, fiore all'occhiello della zootecnia nostrana.

Italiana
Genetica e Servizi S.r.l.



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola



Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia

Facciamo crescere i tuoi interessi



È facile andare d'accordo quando si hanno tanti interessi comuni. Veronesi possiede tutti i requisiti per essere il vostro partner ideale: la competenza, acquisita in oltre 50 anni di impegno nella produzione di alimenti zootecnici, ma anche nell'allevamento e nella trasformazione delle carni; la passione, che permette di raccogliere con entusiasmo le sfide del futuro; l'energia, necessaria per costruire un'azienda sempre più moderna ed efficiente. Un grande impegno che merita la vostra fiducia.



da allevatore ad allevatore

Veronesi Verona S.p.A.
Via Valpantena, 18 - 37034 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589
E-mail: veronesi@veronesi.it